

BILANCIO SOCIALE 2019



Procura della Repubblica di Aosta

www.procura.aosta.giustizia.it



INDICE

1.	INTRODUZIONE	4
1.1	BILANCIO DI RESPONSABILITA' SOCIALE	4
1.2	ATTRIBUZIONI ISTITUZIONALI	5
1.3	COMUNICAZIONE	6
1.3.1	SITO WEB DELLA PROCURA	6
1.3.2	CARTA DEI SERVIZI	7
1.3.3	RAPPORTI CON GLI ORGANI D'INFORMAZIONE	8
1.4	SICUREZZA DEL PALAZZO DI GIUSTIZIA	9
2.	COMPETENZA E GEOGRAFIA GIUDIZIARIA	10
2.1	COMPETENZA TERRITORIALE	10
2.2	GEOGRAFIA GIUDIZIARIA DEL DISTRETTO	11
2.3	REALTA' SOCIO PRODUTTIVA	12-13
2.4	PROFILI DI REALTA' GEO CRIMINALE	14
2.5	REATI PREDATORI	15
2.6	ALTRO	16
3.	ORGANIZZAZIONE DELLA PROCURA DI AOSTA	17
3.1	STRUTTURA ORGANIZZATIVA	17
3.1.1	AREA GIUDIZIARIA	18
3.1.1.1	DIPARTIMENTI D'INDAGINE	19-23
3.1.1.2	UFFICIO DI COLLABORAZIONE DEL PROCURATORE	24
3.1.2	AREA AMMINISTRATIVA	25
3.1.3	SEZIONE DI POLIZIA GIUDIZIARIA	26
4.	RISORSE	27
4.1	RISORSE TECNOLOGICHE	27-28
4.2	RISORSE FINANZIARIE	29
4.2.1	SPESE DI GIUSTIZIA	30
4.2.2	SPESE DI FUNZIONAMENTO	31
5.	ATTIVITA' DELLA PROCURA DELLA REPUBBLICA	32
5.1	ATTIVITA' NEL SETTORE PENALE	32-33
5.1.1	FLUSSI DI ATTIVITA' TOTALE UFFICIO	34-38
5.1.2	FLUSSI DI ATTIVITA' PER MAGISTRATO	39-54
5.1.3	FLUSSI DI ATTIVITA' PER DIPARTIMENTO D'INDAGINE	55-70
5.1.4	FLUSSI DI ATTIVITA' PER VICE PROCURATORI ONORARI	71-75
5.1.5	ATTIVITA' DEFINITORIA DEL PM	76
5.1.6	DURATA DELLE INDAGINI	77
5.1.7	INTERCETTAZIONI	78
5.1.8	ATTIVITA' REQUIRENTE	79
5.1.9	CENNI RELATIVI AGLI ESITI DELL'AZIONE PENALE	80
5.1.10	FLUSSI DI ATTIVITA' DELL'ESECUZIONE PENALE	81-83
5.2	ATTIVITA' NEL SETTORE CIVILE	84
5.3	ATTIVITA' NEL SETTORE AMMINISTRATIVO	85
6.	RISULTATI E OBIETTIVI FUTURI	86
6.1	RISULTATI CONSEGUITI	87-91
6.2	OBIETTIVI PER IL 2020	92

1. INTRODUZIONE

1.1 BILANCIO DI RESPONSABILITA' SOCIALE

L'obiettivo principale di questa terza edizione del Bilancio Sociale della Procura di Aosta è la rappresentazione degli strumenti e della capacità comunicativa dell'ufficio che, nel tentativo di tenere il passo all'era della tecnologia e dell'informazione mediatica, ha cercato di fornire una rappresentazione concreta del proprio agire alla collettività, implementando il sito web e introducendo una gestione razionale e speditiva dei rapporti con gli organi di informazione, nel pieno rispetto dei criteri deontologici di equilibrio, dignità e misura.

Il delicato compito di esercizio dell'azione penale, infatti, deve essere svolto con la piena consapevolezza degli effetti che si ripercuotono sulla comunità, al cui benessere è finalizzata, in ultima istanza, l'attività dell'ufficio di procura. Per i cittadini, dunque, è costantemente monitorato e aggiornato il sito web, principale e subitaneo mezzo di informazione. Per loro e per gli organi istituzionali il bilancio sociale offre il quadro di una riorganizzazione che ha portato con sé il raggiungimento di obiettivi ambiziosi in termini di efficienza ed efficacia dell'agire dell'ufficio.

Come nelle precedenti edizioni, sono riportati i flussi e gli indici di smaltimento e di ricambio dell'ufficio, suddivisi per dipartimenti investigativi e per categoria (mod. 21 – noti, mod. 44 – ignoti, mod. 21 bis giudice di pace), nonché i profili di realtà geo criminale che caratterizzano il territorio valdostano.

I risultati conseguiti collocano la procura di Aosta al vertice delle procure italiane per rapidità di definizione dei procedimenti e per smaltimento dell'arretrato, pressoché assente al termine del 2019. La grande laboriosità che emerge dagli indici raggiunti trova ulteriore conferma nella delicatezza e nella complessità di alcune indagini che l'ufficio ha condotto nell'ultimo periodo, sicuramente segnato dallo svolgimento di processi nei confronti di rappresentanti istituzionali territoriali e della maggiore società a partecipazione pubblica valdostana, ma anche aventi ad oggetto disastri e reati ambientali particolarmente impattanti sul territorio regionale.

Equilibrio, determinazione e trasparenza sono le linee guida che segue la procura di Aosta nel quotidiano esercizio delle sue funzioni; di tanto, in ultima analisi, si vuole offrire contezza col presente documento di accountability .

Il Sostituto Procuratore della Repubblica
Eugenia Menichetti
Responsabile della comunicazione
e del Sito Web della Procura di Aosta

1. INTRODUZIONE

1.2 ATTRIBUZIONI ISTITUZIONALI

La funzione della Procura della Repubblica è di assicurare che le leggi dello Stato vengano osservate, garantire il rispetto della legalità e rendere effettivo il principio costituzionale di eguaglianza di tutti cittadini davanti alla legge (articolo 3 della Costituzione). Compito preminente della Procura della Repubblica, e quindi del Pubblico Ministero, è l'esercizio dell'azione penale, che è obbligatorio ed ha lo scopo di far rispettare le leggi dello Stato. Con l'azione penale si promuove l'accertamento e la repressione dei reati in difesa dei diritti dello Stato e dei cittadini. Il Pubblico Ministero ha altresì il compito di far eseguire le sentenze di condanna divenute definitive. Inoltre, in sede civile, nei casi previsti dalla legge, interviene a tutela dei diritti dei soggetti minori e in situazione di incapacità legale e promuove presso il Giudice provvedimenti in materia di amministrazione di sostegno, interdizione, inabilitazione, separazione ed altro. Per potere giungere alle proprie determinazioni in ordine all'esercizio dell'azione penale il Pubblico Ministero esplica la funzione "inquirente", altrimenti detta delle "indagini preliminari". In questo ambito la Procura della Repubblica svolge, attraverso i propri Magistrati, le indagini necessarie per accertare se un determinato fatto – segnalato da un cittadino o dalle Forze di Polizia – costituisca reato, e chi ne sia il responsabile. Il Pubblico Ministero, attraverso le indagini che conduce personalmente o servendosi della Polizia Giudiziaria, acquisisce idonei elementi di prova, porta la persona accusata davanti al Giudice per il processo. In questa sede, l'ufficio del Pubblico Ministero assume il ruolo della "pubblica accusa"- funzione "requirente" - in contrapposizione alla difesa dell'imputato. Qualora, invece, le prove a carico della persona indagata non siano sufficienti per dimostrare la sua colpevolezza o, all'opposto, ne comprovino l'innocenza, la Procura della Repubblica chiede al Giudice di non procedere (formulando richiesta di archiviazione durante la fase delle indagini preliminari ovvero, qualora la prova dell'innocenza emerga in fase dibattimentale, domandando l'assoluzione).

Un altro compito estremamente delicato in ambito penale è quello dell'esecuzione delle sentenze di condanna divenute definitive. È la Procura della Repubblica che, dopo aver ricevuto dal Giudice la sentenza definitiva di condanna (quella cioè che si forma quando non è più prevista la possibilità di impugnazione), calcola il periodo di pena che il condannato dovrà scontare in carcere o nelle forme alternative previste dalla legge ed emette i relativi provvedimenti coercitivi. Alla Procura della Repubblica è affidata, altresì, la tutela delle persone deboli nei procedimenti civili, quindi, in particolare:

- dei minorenni nelle cause di separazione e divorzio;
- delle persone che, per motivi fisici o psichici, non sono in grado di curare i propri interessi con il rischio di essere sfruttati da soggetti che approfittino di tali condizioni di vulnerabilità (in tal caso promuovendo od intervenendo nelle cause di interdizione, inabilitazione o per la nomina degli amministratori di sostegno);
- dei creditori che non possono recuperare quanto loro dovuto a causa dello stato fallimentare del debitore.

A tal fine è prevista la partecipazione obbligatoria di un Magistrato della Procura della Repubblica in tutti i procedimenti giudiziari civili (separazione, divorzio, interdizione, inabilitazione, amministrazione di sostegno, fallimento) in cui siano coinvolti i soggetti deboli sopra ricordati, i cui diritti sono garantiti dalla presenza del pubblico ministero in udienza.

Il Pubblico Ministero interviene inoltre nelle cause civili in tutti i casi previsti dalla legge e nei procedimenti di negoziazione assistita tra le parti in ambito familiare con autorizzazioni o nulla osta.

La Procura della Repubblica ha infine funzioni amministrative e di certificazione. Si tratta della custodia e dell'aggiornamento di dati sensibili, quali quelli riguardanti i precedenti giudiziari di tutte le persone residenti nel circondario di competenza e del rilascio di certificati che, in diverse circostanze della vita, sono necessari ai cittadini. Basti pensare, ad esempio, al certificato del casellario giudiziale o al certificato dei carichi pendenti, che devono essere allegati ad una richiesta di lavoro, di rilascio di una licenza, di iscrizione ad un albo professionale od ad istanze per ottenere un contributo, ecc.

1. INTRODUZIONE

1.3 COMUNICAZIONE - 1.3.1 SITO WEB DELLA PROCURA DI AOSTA

Il sito web della Procura della Repubblica di Aosta, istituito nell'anno 2015 è stato negli anni aggiornato e reso maggiormente fruibile al fine di renderlo uno strumento efficace in relazione al suo obiettivo primario di informazione rapida ed esaustiva.

La consapevolezza del ruolo primario in campo informativo svolto dal sito web ha fatto sorgere l'esigenza di un monitoraggio continuo, oltre che di una complessiva riorganizzazione dello strumento. Pertanto, si è ritenuto opportuno attribuire alle informazioni di carattere pratico un ruolo di primo piano, rendendole visibili già dalla home page. Navigando all'interno del sito, poi, tramite percorsi agevoli di immediata comprensione, l'utente può accedere ad ogni tipo di informazione relativa all'ufficio: dalle news relative alle attività extra-giudiziarie che lo coinvolgono, alle composizioni delle sue articolazioni, alla modulistica, alle domande frequenti.

Attraverso il sito web si vuole offrire a tutti coloro che accedono al servizio giustizia (cittadini, avvocati, forze di polizia) la possibilità di acquisire una visione chiara ed organica delle competenze e delle attività dell'ufficio, di conoscere i servizi erogati, la collocazione dei singoli uffici e di disporre della modulistica di interesse.

La sezione modulistica, in particolare, è stata oggetto di una completa riorganizzazione, tramite la catalogazione e la suddivisione dei diversi modelli in uso per macro-aree, determinate in relazione al soggetto richiedente ed alla materia. In tale ottica sono state individuate tre sottosezioni, ciascuna delle quali contiene i moduli di interesse, scaricabili in formato word:

A. Persone fisiche

B. Pubbliche amministrazioni – Gestori di Servizi pubblici-Enti-Società

C. Rimborso spese

Cliccando su ciascuna sezione si aprirà l'elenco dei modelli ad essa relativo.

Il sito web viene costantemente aggiornato arricchendolo di novità organizzative e di pubblico interesse.

Procura della Repubblica presso il Tribunale di Aosta
Ministero della Giustizia

Cerca nel sito

Home | La Procura della Repubblica | Servizi per l'utenza | Modulistica | Domande più frequenti | Links | Area Riservata

Sei in: Home

Dove Siamo
La Procura della Repubblica presso il Tribunale di Aosta è sita in Via Ollietti, 1

Via C. Ollietti n. 1, 11100 Aosta (AO)
Ufficio Ricezione Atti e Prima Informazione (U.R.A.P.I.)
Tel: 0165/306201 0165/306202
Orario di apertura al pubblico: Dal Lunedì al Sabato dalle ore 8,30 alle ore 13,30
Email: procura.aosta@giustizia.it
Per i soli titolari di posta certificata PEC:
dirigente.procura.aosta@giustiziacerit.it prot.procura.aosta@giustiziacerit.it
PRENOTAZIONE ON LINE DEL CERTIFICATO DEL CASELLARIO:
<https://certificaticasellario.giustizia.it> (link esterno)
Per le Pubbliche Amministrazioni PEC:
casellario.procura.aosta@giustiziacerit.it

Uffici
La sezione comprende l'organigramma della Procura di Aosta, con indicazione del riparto di competenze, del personale e dei recapiti telefonici.
▶ Accedi

Certificati on Line
Sezione dedicata alla richiesta dei certificati online
▶ Accedi

Modulistica
In questa sezione si trovano i moduli in uso presso gli uffici e le segreterie, utili al cittadino ed ai professionisti.
▶ Accedi

Servizi online
Applicazioni informatiche sviluppate per cittadini e professionisti.
▶ Accedi

Archivio Video
Archivio video

News
02/10/2019 - Protocollo d'intesa Procura Tribunale
"siglato il protocollo d'intesa tra Procura e Tribunale per rendere più efficiente la gestione delle udienze penali e lo svolgimento di giudizi direttissimi"
Protocollo d'intesa Procura Tribunale

Ministero della Giustizia
Consiglio Superiore della Magistratura
Distretto della Corte di Appello di Torino
Tribunale di Aosta

1. INTRODUZIONE

1.3 COMUNICAZIONE - 1.3.2 CARTA DEI SERVIZI

La Carta dei servizi della Procura di Aosta rappresenta la traduzione in formato editoriale delle principali informazioni contenute nel sito web (fatta eccezione per le attività extragiudiziarie) e costituisce uno dei mezzi di comunicazione dell'Ufficio, finalizzato a migliorare il rapporto con l'utenza. Tale documento, anch'esso costantemente aggiornato alla pari del sito web, ha lo scopo di rendere trasparente l'organizzazione dell'ufficio e più fruibili i relativi servizi, con l'impegno a garantire standard di qualità ed un livello informativo che consenta all'utente di recarsi presso gli uffici solo se strettamente necessario.

Nel documento si trovano schede pratiche illustrative concernenti i servizi erogati dall'ufficio, le competenze, i costi ed i tempi necessari.

La Carta dei Servizi nella versione informatica, consultabile sul sito internet della Procura della Repubblica di Aosta www.procura.aosta.it, è una sezione intitolata "Come fare per" dove è possibile trovare una descrizione completa di tutti i servizi dell'ufficio e delle relative modalità di fruizione, con la possibilità per l'utente di acquisire e stampare la documentazione necessaria.

1. INTRODUZIONE

1.3 COMUNICAZIONE - 1.3.3 RAPPORTI CON GLI ORGANI D'INFORMAZIONE

I rapporti con gli organi di informazione, così come previsto dall'art. 5 c.1 del D.lgs. 106/2006 sono tenuti personalmente dal Procuratore della Repubblica che può avvalersi della collaborazione dei magistrati dell'Ufficio. Tali rapporti riguardano esclusivamente casi di significativo interesse pubblico delle vicende trattate e sono improntati al criterio della più rigorosa continenza nell'assoluto rispetto della dignità dei soggetti coinvolti e dell'obbligo del segreto investigativo.

La procura della Repubblica di Aosta si attiene ai principi ispiratori contenuti nelle <<Linee-guida per l'organizzazione degli uffici giudiziari ai fini di una corretta comunicazione istituzionale>> adottate dal Consiglio Superiore della Magistratura con delibera plenaria dell'11 luglio 2018.

La delibera dell'11 luglio 2018 muove [...] dalla necessità di garantire nella maniera più ampia possibile la trasparenza e la comprensibilità dell'attività degli uffici giudiziari (valori che discendono dal carattere democratico dell'ordinamento), al fine di incrementare la fiducia dell'opinione pubblica e nel contempo la stessa indipendenza della magistratura. A ciò va aggiunta la necessità, sottolineata anche dalle fonti normative sovranazionali, di garantire ai media corretto accesso alle notizie.[...]

Per tali ragioni, il Consiglio ha elaborato delle linee guida per orientare i dirigenti degli uffici nella regolamentazione della comunicazione esterna, che si articola su due direttrici: l'informazione, che riguarda i rapporti con i media, e la comunicazione, che riguarda i rapporti con utenti e cittadini.

Quest'ultima deve essere orientata alla semplificazione e comprensibilità di fatti e documenti. A tal fine, attraverso URP presso gli uffici – nella procura aostana: URAPI -, siti web, bilanci sociali, etc., si sono consolidate buone prassi idonee a consentire accessibilità e fruibilità dei servizi.

Punto di partenza e primo principio ispiratore è la constatazione che [...] la comunicazione degli uffici giudiziari deve essere obiettiva e, laddove riguardi la presentazione del contenuto di un'accusa, essa deve essere imparziale, equilibrata e misurata.[...].

Dall'organo di autogoverno della magistratura vengono quindi date delle indicazioni di ordine generale, inerenti ai rapporti con i mezzi di informazione; alle modalità e all'oggetto della comunicazione; alla necessità del rispetto della privacy e della dignità dei soggetti coinvolti nell'attività giudiziaria e dei diritti processuali (quali giusto processo, diritto di difesa, presunzione di non colpevolezza). Vengono quindi individuate le procedure, i contenuti e le tecniche di comunicazione.

Quanto agli uffici requirenti in particolare, la delibera consiliare – ferme restando le prerogative del procuratore, anche in ordine all'individuazione delle modalità di comunicazione più efficaci - suggerisce [...] la possibilità di nominare un responsabile per la comunicazione e di inserire nel progetto organizzativo previsioni inerenti alla delegabilità delle comunicazioni per determinati affari o settori, alla non delegabilità delle comunicazioni volte a correggere informazioni errate, ai canali informativi fra magistrati dell'ufficio e procuratore rispetto ai procedimenti di particolare rilevanza [...].

Altre indicazioni consiliari recepite dall'ufficio riguardano: [...] la non interferenza fra indagini e comunicazione esterna; le misure volte a tutelare dignità degli interessati, privacy e dati sensibili; il rispetto della presunzione di non colpevolezza; la necessità di instaurare rapporti paritari con tutti i mezzi di informazione, senza canali privilegiati; la necessità di evitare la personalizzazione delle informazioni o l'espressione di opinioni personali o giudizi di valore su persone o eventi; la comunicazione all'esterno dei documenti organizzativi.[...]

La procura di Aosta ispira la propria azione informativa ai canoni deontologici contenuti nello statuto professionale del Magistrato.

1. INTRODUZIONE

1.4 SICUREZZA NEGLI UFFICI GIUDIZIARI

Il Palazzo di Giustizia di Aosta presenta adeguati sistemi e misure di sicurezza.

Il Servizio di vigilanza è affidato ad un Istituto di vigilanza privata armata. Le guardie particolari giurate addette prestano servizio con turni giornalieri e orari prestabiliti, utilizzando per il servizio idonea strumentazione composta da scanner bagagli e metal detector.

A fare data dal 20 dicembre 2019 è stato consegnato con regolare collaudo il nuovo sistema di Videosorveglianza che comprende:

- 21 telecamere per la sorveglianza del perimetro di sicurezza
- 25 telecamere per la sorveglianza interna al Palazzo di Giustizia
- 5 telecamere per la sorveglianza interna alla sezione di Polizia Giudiziaria sita al primo piano del palazzo di Via Ollietti, 3
- telecamere PTZ (orientabili) all'esterno dei due edifici
- telecamere per la lettura delle Targhe.

Il sistema di controllo Targhe prevede la verifica degli accessi da parte degli autoveicoli autorizzati con automatizzazione delle sbarre.

Il sistema di videosorveglianza è inoltre composto da:

- una centrale di controllo, munita di 2 monitor da 43 pollici per le telecamere ed 1 video per il controllo Targhe, installata presso la postazione della Vigilanza (ingresso principale)
- una centrale regia, munita di 2 monitor da 43 pollici per le telecamere ed 1 video per il controllo Targhe, installata presso l'Ufficio CIT (con accesso riservato) che dispone della possibilità di effettuare l'estrapolazione di filmati, il tutto su richiesta delle autorità competenti
- una postazione di controllo installata presso la centrale operativa della Questura di Aosta.

Si è in attesa degli adempimenti previsti dalla legge (in particolare Provvedimento in materia di videosorveglianza del Garante per la protezione dei dati personali dell'8 aprile 2010) necessari per la messa a regime del nuovo sistema.

2. COMPETENZA E GEOGRAFIA GIUDIZIARIA

2.1 COMPETENZA TERRITORIALE

L'ambito territoriale della Procura di Aosta coincide con il Circondario di Aosta che riguarda l'intero territorio della Regione autonoma Valle d'Aosta costituito da 74 Comuni, tra cui Aosta capoluogo di Regione. Il bacino di utenza complessivo è di 125.666 abitanti (61.423 maschi e 64.243 femmine) di cui circa 34.000 residenti nel capoluogo ed i restanti distribuiti e organizzati in 8 Unités des Communes. Nel capoluogo Aosta hanno sede gli uffici giudiziari del Tribunale, della Procura della Repubblica e del Giudice di Pace.



Unités des Communes Valdôtaines

Valdigne-Mont-Blanc	Mont-Emilius	Evançon
Grand-Combin	Aosta	Walser
Grand-Paradis	Mont-Cervin	Mont-Rose

La Salle, Morgex, Pré-Saint-Didier, Courmayeur, La Thuile

Arvier, Aise, Aymavilles, Cogne, Introd, Rhêmes-Saint-Georges, Rhêmes-Notre-Dame, Saint-Nicolas, Saint-Pierre, Sarre, Valgrisenche, Valsavarenche, Villeneuve

Allein, Bionaz, Doues, Etroubles, Gignod, Ollomont, Oyace, Roisan, Saint-Oyen, Saint-Rhémy, Valpelline

Nus, Fénis, Saint-Marcel, Brissogne, Charvensod, Gressan, Jovençon, Pollein, Quart, Saint-Christophe

Antey-Saint-André, Chambave, Chamois, Châtillon, La Magdeleine, Pontey, Saint-Denis, Saint-Vincent, Torgnon, Valtournenche, Verrayes

Arnad, Ayas, Brusson, Challand-Saint-Anselme, Challand-Saint-Victor, Champdepraz, Emarèse, Issogne, Montjovet, Verrès

Gaby, Gressoney-La-Trinité, Gressoney-Saint-Jean, Issime

Champorcher, Pontboset, Hône, Bard, Donnas, Pont-Saint-Martin, Perloz, Lillianes, Fontainemore

2. COMPETENZA E GEOGRAFIA GIUDIZIARIA

2.2 GEOGRAFIA GIUDIZIARIA DEL DISTRETTO

Quello di Aosta costituisce uno dei Circondari ricompresi nel Distretto della Corte d'Appello di Torino, che estende la sua competenza sui territori delle Regioni Piemonte e Valle d'Aosta.

La Regione Valle di Aosta rientra nella giurisdizione di tre Uffici con competenza distrettuale, che sono la Corte d'Appello, il Tribunale per i Minorenni ed il Tribunale di Sorveglianza, tutti con sede a Torino.

L'Ufficio del Magistrato di Sorveglianza di Novara ha inoltre competenza sui Circondari di Novara, Aosta e Verbania.

La Procura della Repubblica di Aosta è competente a trattare tutti i reati commessi nel Circondario, ad eccezione di quelli previsti dall'art. 51, comma 3 bis c.p.p., riguardanti delitti di grave allarme sociale, per i quali è necessario un coordinamento a livello regionale (a titolo di esempio: associazione a delinquere di stampo mafioso o finalizzata al traffico illecito di sostanze stupefacenti, sequestro di persona a scopo di estorsione, delitti con finalità di terrorismo, riduzione in schiavitù, prostituzione e pornografia minorile, accesso abusivo a sistemi informatici o telematici ecc.) e per i quali le funzioni di Pubblico Ministero e di GIP e, in taluni casi di GUP, ma non quelle di Giudice dibattimentale, sono attribuite ai rispettivi Uffici presso il Tribunale del Capoluogo del distretto; per la Valle di Aosta: Torino.

Va infine segnalata la competenza del Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche con sede in Torino per le controversie sulla demanialità delle acque, circa i limiti dei corsi o bacini, loro alvei e sponde, controversie riguardanti qualunque diritto relativo alle derivazioni e utilizzazioni di acqua pubblica.

Il Palazzo di Giustizia di Aosta, nel quale si trovano gli uffici della Procura della Repubblica, del Tribunale e dell'Ordine degli Avvocati, è situato presso il quadrante sud-est della cinta muraria romana, nell'odierna via Cesare Ollietti n. 1.

La Sezione di Polizia Giudiziaria presso la Procura di Aosta ha sede nel palazzo accanto, sito in via Ollietti n. 3, con entrata anche da Piazza Accademia di Sant'Anselmo n. 2.



2. COMPETENZA E GEOGRAFIA GIUDIZIARIA

2.3 REALTÀ SOCIO/PRODUTTIVA

La Valle d'Aosta oltre ad essere la Regione più piccola d'Italia per estensione territoriale e numero di abitanti (3.263,25 Km² per 125.666 abitanti) è anche la più bassa per densità di popolazione con una media regionale di circa 39 residenti/km². Confina a nord con la Svizzera, a ovest con la Francia, a sud e ad est con il Piemonte.

Valle D'Aosta: confini geopolitici



Il PIL pro capite è pari a circa € 35.200 (media nazionale 26.700 circa) e con un reddito medio annuo pro capite delle famiglie pari ad euro 21.000 (media nazionale 18.200 circa) si colloca ai livelli più alti nella classifica nazionale. A livello europeo, secondo i dati Eurostat, il PIL pro capite della Valle d'Aosta, a parità di potere d'acquisto, è superiore di circa il 20% alla media europea, classificandosi tra le regioni europee con PIL pro capite più elevato.

Il tasso medio di occupazione (15-64 anni) è risultato pari al 67,9% (media nazionale 58,51%) e il tasso medio di disoccupazione si è attestato al 7,1%, contro l'11,1% nazionale, mentre quello giovanile fascia 15-24 anni risulta al 33% (35,5% dato nazionale).

Il tasso di occupazione femminile è pari al 64,1% collocandosi tra i più elevati a livello nazionale, preceduto solo da quello delle province autonome di Bolzano (67,9%) e Trento (64,8%).

I cittadini stranieri costituiscono il 6,6% della popolazione totale residente, pari a 8.294 stranieri abitanti, di cui 5.380 non comunitari (dati Istat 2018).

Le etnie più diffuse nella Regione autonoma Valle d'Aosta provengono da Romania (29,8%), Marocco (18,7%), Albania (8,9%), Cina (3,8%) e Tunisia (3,2%).

Nel 2018 le imprese attive nella Regione ammontavano a 10.943 (-0,8%) di cui 1.438 nel settore agricolo e 9.499 aziende extragricole (-1%).

La struttura per settore delle imprese extragricole vede le quote più importanti rappresentate dal comparto delle costruzioni (24,1%), seguito dal commercio (20,4%) e dagli alberghi e pubblici esercizi (18%), mentre le imprese dell'industria in senso stretto spiegano circa l'8%.

Le imprese artigiane risultano complessivamente pari a circa 3.614 unità ed incidono per circa il 33% sul totale delle aziende attive, percentuale che sale a circa il 38% al netto delle imprese agricole. Oltre la metà delle imprese artigiane opera nel settore delle costruzioni (49,6%), d'altro canto circa 8 imprese edili su 10 risultano essere un'azienda artigiana, mentre circa il 16% di esse è attivo nell'industria in senso stretto; la quota restante svolge un'attività nel terziario.

L'industria occupa circa un terzo della popolazione attiva della Regione, determinando circa il 30% della ricchezza complessiva prodotta. Le industrie sono concentrate nella bassa valle (tra Verrès-Champdepraz e Pont-Saint-Martin) e sono spesso di piccole-medie dimensioni, attive nei settori tessile, edilizio, della meccanica e del legno, ad eccezione della "Cogne Acciai Speciali", principale azienda siderurgica del territorio, situata ad Aosta.

Il turismo è molto sviluppato soprattutto nel settore alpinistico e sciistico. Il Parco del Gran Paradiso costituisce da oltre un secolo, sia nei mesi estivi che invernali, particolare attrattiva naturalistica per la presenza di fauna e flora protetta. Considerevole il flusso turistico: nell'anno 2018 si sono registrate 3,6 milioni circa di presenze turistiche.

Per quanto riguarda l'agricoltura, circa un terzo del territorio non è coltivabile. Vengono comunque intensamente sfruttati, nelle zone di montagna, i boschi (pini, larici e abeti) e i pascoli, per favorire l'allevamento bovino e, in misura più ridotta, caprino, con conseguente produzione lattiero-casearia, in particolare la Fontina DOP, che costituisce uno dei settori più importanti a livello regionale. Nelle vallate si coltivano patate, alberi da frutto (in particolare mele), nonché vari ortaggi e cereali.

(Fonte: elaborazioni OES su dati ISTAT 2018)

Sul territorio sono presenti due importanti strutture economiche:

- la Chambre Valdôtaine des entreprises et des activités libérales, Camera Valdostana delle imprese, istituita con legge regionale n° 7/2002, che svolge importanti funzioni per le imprese locali ed i consumatori, in stretta collaborazione con l'amministrazione regionale e con gli enti locali;
- la Finaosta S.p.A., società finanziaria regionale, istituita nel 1982 per lo sviluppo socio-economico della Regione e attualmente regolata dalla legge regionale n° 7 del 2006, che favorisce, con interventi mirati, la modernizzazione delle attività imprenditoriali.

Gli organi finanziari regionali collaborano con la Banca di Credito Cooperativo Valdostana, principale istituto bancario di riferimento.

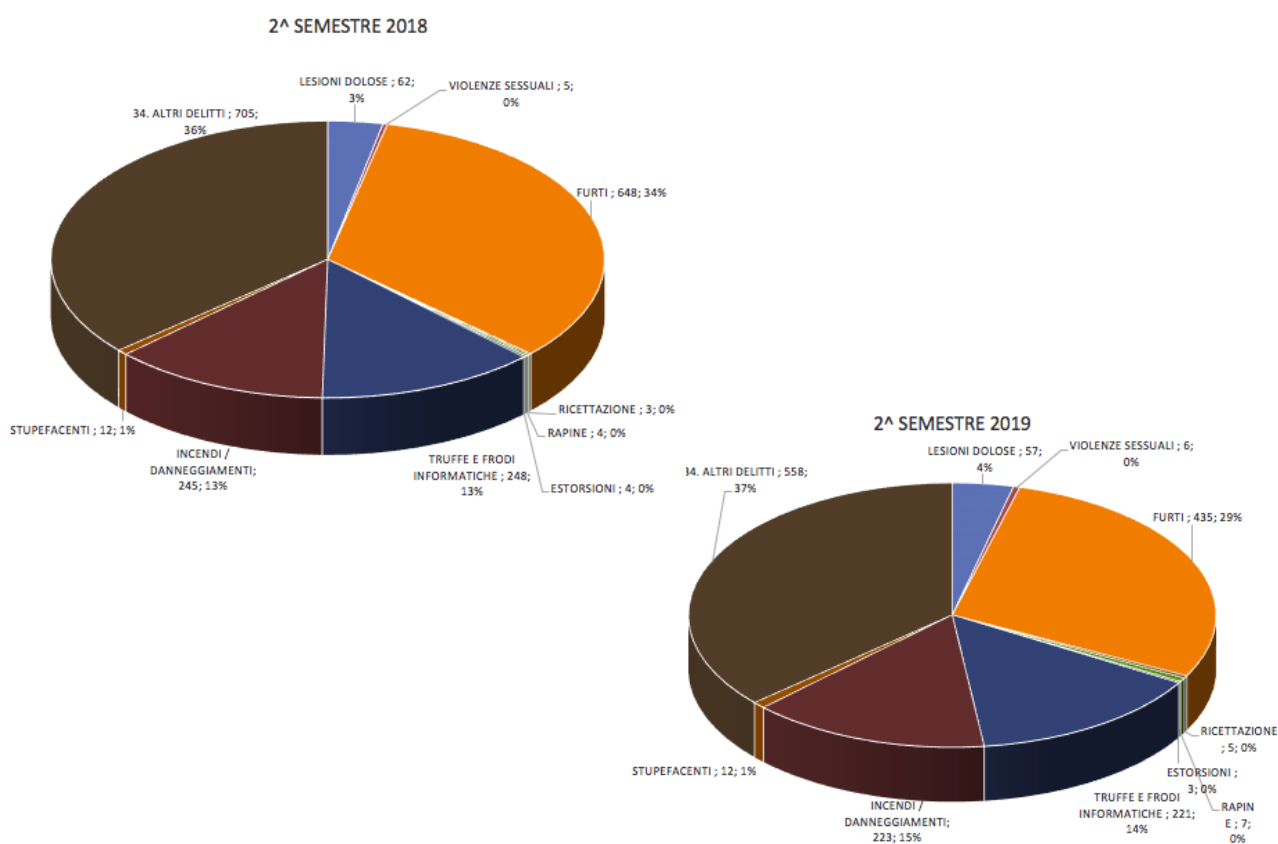
2. COMPETENZA E GEOGRAFIA GIUDIZIARIA

2.4 PROFILI DI REALTA' GEO CRIMINALE

In continuità con il 2018, l'anno appena concluso ha registrato un generale trend di decrescita del livello di delittuosità in tutti i settori. La tendenza è presente in tutto il territorio nazionale, ed in Val d'Aosta si attesta intorno al 21,13%. I dati elaborati dal Comando Gruppo Valle d'Aosta dell'Arma dei Carabinieri, infatti, segnalano un numero complessivo di reati, nel secondo semestre dell'anno, pari a 1.527 a fronte di 1.936 dello stesso periodo dell'anno precedente.

Più in generale, l'elaborazione statistica evidenzia una diminuzione del 18,90% dei delitti con persone denunciate in stato di libertà (459 rispetto a 566), a fronte di un incremento del 7,58% dei delitti commessi da persone sottoposte alla misura pre-cautelare dell'arresto (71 rispetto a 66).

I grafici che seguono rappresentano i dati del 2018 raffrontati a quelli del 2019 suddivisi per tipologia di reato.



Come chiaramente rappresentato dal grafico sopra riportato, il 29% dei delitti complessivi commessi nel periodo di riferimento è rappresentato da furti (in valore assoluto 435), che hanno registrato un incoraggiante decremento del 32,87% rispetto al medesimo periodo dell'anno precedente (648). Nello specifico, il 22,76% dei furti complessivi è rappresentato da quelli in abitazione, con un decremento del 33,56%.

2. COMPETENZA E GEOGRAFIA GIUDIZIARIA

2.5 REATI PREDATORI

Quanto ai reati contro il patrimonio, di seguito si riportano i dati in percentuale suddivisi per tipologia.

<i>Delitti commessi</i>	<i>2° semestre 2018</i>	<i>2° semestre 2019</i>	<i>differenza</i>	<i>%</i>
FURTI	648	435	-213	-32,87
a. Furto con strappo	0	0	0	
b. Furto con destrezza	42	31	-11	-26,19
c. Furti in danno di uffici pubblici	0	0	0	
d. Furti in abitazione	149	99	-50	-33,56
e. Furti in esercizi commerciali	68	34	-34	-50,00
f. Furti su auto in sosta	39	33	-6	-15,38
g. Furti di opere d'arte/materiale archeologico	0	0	0	
h. Furti di automezzi pesanti trasportanti merci	0	0	0	
i. Furti di ciclomotori	3	2	-1	-33,33
j. Furti di motociclo	2	1	-1	-50,00
k. Furti di autovetture	9	4	-5	-55,56
RICETTAZIONE	3	5	2	66,67
RAPINE	4	7	3	75,00
a. Rapine in abitazione	1	1	0	
b. Rapine in banca	0	0	0	
c. Rapine in uffici postali	0	0	0	
d. Rapine in esercizi commerciali	1	1	0	
e. Rapine a rappresentanti di preziosi	0	0	0	
f. Rapine a trasportatori di valori bancari	0	0	0	
g. Rapine a trasportatori di valori postali	0	0	0	
h. Rapine in pubblica via	2	5	3	150,00
i. Rapine di automezzi pesanti trasporto merci	0	0	0	
Totale FURTI	648	435	-213	-32,87
Totale RICETTAZIONE	3	5	2	66,67
Totale RAPINE	4	7	3	75,00
TOTALE GENERALE DELITTI	1.936	1.527	-409	-21,13
Percentuale di furti rispetto ai delitti	33,5%	28,5%		

Relativamente all'azione repressiva, la percentuale di furti scoperti si attesta al 12,87% (al 6,06% quella relativa ai furti in abitazione).

2. COMPETENZA E GEOGRAFIA GIUDIZIARIA

2.6 ALTRO

TRUFFE E FRODI INFORMATICHE

Le truffe e frodi informatiche fanno registrare un decremento del 10,89% (221 rispetto a 248), tenuto conto dell'incremento esponenziale di soggetti che ricorrono all'uso dell'e-commerce.

DANNEGGIAMENTI

I danneggiamenti fanno registrare un decremento del 9,50% (219 rispetto a 242).

STUPEFACENTI

I reati inerenti gli stupefacenti non fanno registrare variazioni percentuali (12 in entrambi i periodi in riferimenti) con un aumento del 27% per quelli scoperti.

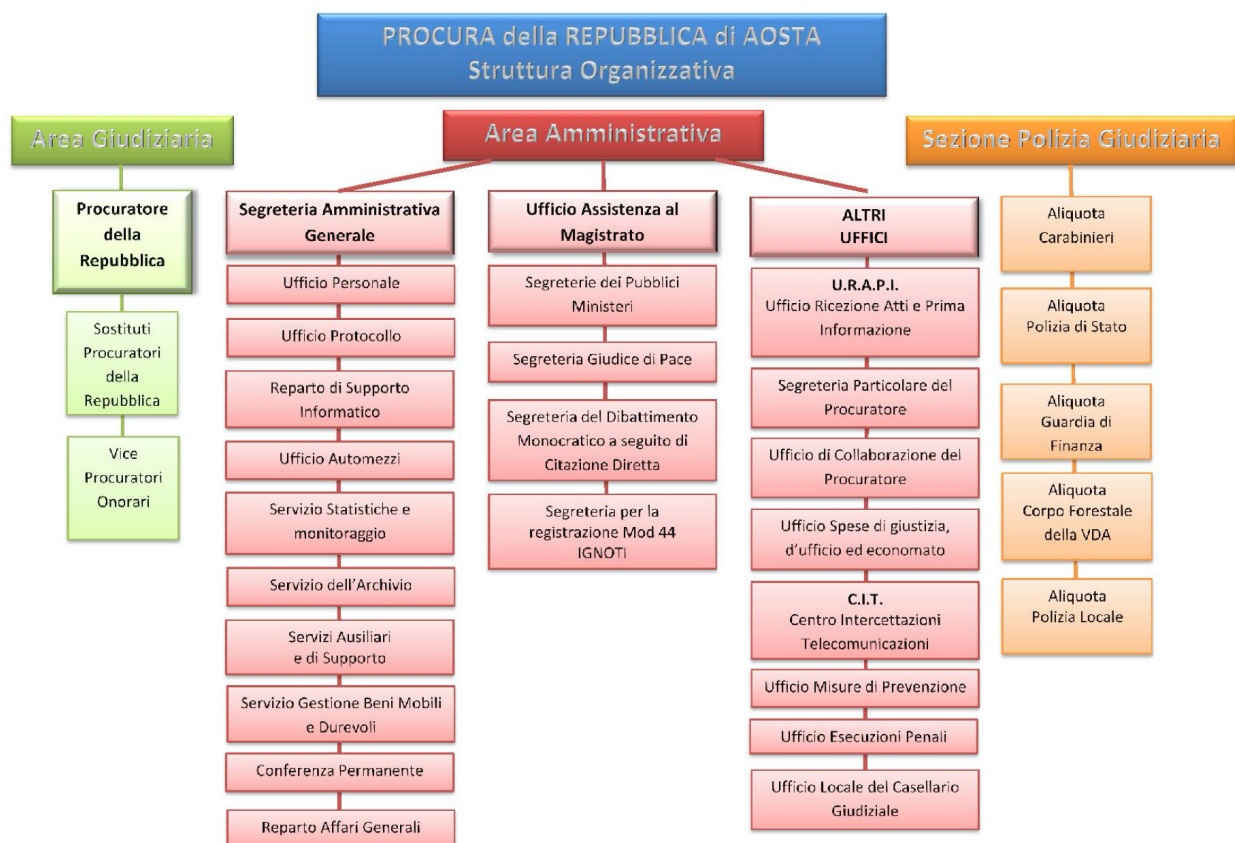
Per completezza onde fornire un quadro il più possibile esaustivo circa i profili della realtà geo criminale in Valle d'Aosta, si segnalano due indagini condotte nell'ultimo anno dalla DDA di Torino (funzionalmente competente ai sensi dell'Art. 51 comma 3 bis c.p.p.) concernenti la presenza di fenomeni criminali organizzati nel territorio regionale. Gli esiti delle indagini predette hanno fatto emergere la presenza di una (locale) operante in Valle d'Aosta, coinvolgente anche politici e amministratori pubblici, ai quali sono stati contestati delitti di scambio elettorale politico-mafioso.

3. ORGANIZZAZIONE DELLA PROCURA DI AOSTA

3.1 STRUTTURA ORGANIZZATIVA

La struttura organizzativa della Procura della Repubblica è composta da aree complementari che lavorano in stretta connessione:

- AREA GIUDIZIARIA
- AREA AMMINISTRATIVA
- SEZIONE DI POLIZIA GIUDIZIARIA



3. ORGANIZZAZIONE DELLA PROCURA DI AOSTA

3.1.1 AREA GIUDIZIARIA

La pianta organica della Procura della Repubblica di Aosta è composta dal Procuratore della Repubblica, quattro Sostituti Procuratori e sette Vice Procuratori Onorari.

Al Procuratore della Repubblica è attribuita la titolarità e organizzazione dell'Ufficio requirente: i poteri/doveri che derivano dal decreto legislativo 106/2006 e succ. mod.; i compiti di titolarità dirigenziale amministrativa, attesa l'assenza della figura dirigenziale amministrativa; la gestione di modelli 46 (anonimi); la materia dell'esecuzione penale; la titolarità e coordinamento dell'ufficio dei vice procuratori onorari; l'adozione degli atti urgenti o eventuale delega ad altro sostituto, in caso di temporanea assenza del magistrato assegnatario del procedimento.

Il Procuratore può sempre trattare personalmente, o in coassegnazione, procedimenti che presentino i caratteri della particolare rilevanza e/o complessità.

In caso di assenza i compiti urgenti sono svolti dal Sostituto più anziano presente in ufficio.

L'attività giudiziaria è articolata in 4 Dipartimenti d'indagini preliminari (Persona e Comunità familiare-Ambiente e Territorio – Pubblica Amministrazione ed economia – Alimenti e Lavoro) improntati al criterio della semi specializzazione per materie omogenee che tengono conto della congruità dei carichi di lavoro, della specifica realtà territoriale della Regione autonoma Valle d'Aosta e della fenomenologia delinquenziale dell'area di competenza di ogni singolo Sostituto.

Personale di magistratura della Procura della Repubblica di Aosta

<i>qualifica</i>	<i>in organico</i>	<i>in servizio</i>
Procuratore	1	1
Sostituto Procuratore	4	4
Vice Procuratore Onorario	7	5
Totale	12	10

3. ORGANIZZAZIONE DELLA PROCURA DI AOSTA

3.1.1.1 DIPARTIMENTI D'INDAGINE

Dipartimento indagini	materie
<p>PERSONA E COMUNITA' FAMILIARE DIPEC</p> <p>Sostituto Procuratore Carlo Introvigne</p>	<ul style="list-style-type: none">• delitti contro la personalità individuale di cui agli artt. 600 e seguenti del codice penale• delitti contro la libertà personale di cui agli artt. 609 bis e seguenti del codice penale• delitti di atti persecutori di cui all'art. 612 bis del codice penale• delitti di diffusione illecita di immagini o video sessualmente espliciti di cui all'art. 612 ter del codice penale• delitti di circonvenzione di persone incapaci di cui all'art. 643 del codice penale• delitti di violazione dei provvedimenti di allontanamento dalla casa familiare e del divieto di avvicinamento ai luoghi frequentati dalla persona offesa di cui all'art. 387 bis del codice penale• delitti di mancata esecuzione dolosa di un provvedimento del giudice di cui all'art. 388 cpv. del codice penale, così come modificato/integrato dal decreto legislativo 1 marzo 2018, n. 21• delitti di costrizione o induzione al matrimonio di cui all'art. 558 bis del codice penale• delitti contro la famiglia e l'unione civile (ex art. 574 ter c.p.) di cui al titolo XI del libro II del codice penale• contravvenzioni di cui all'art. 734 bis c.p.• misure di prevenzione di cui alla lettera i ter) dell'art. 4 del D.Lgs n. 159/2011• Mod. 45 pertinenti per l'area di riferimento

Dipartimento indagini	materie
<p style="text-align: center;">AMBIENTE E TERRITORIO DIAT</p> <p style="text-align: center;">Sostituto Procuratore Eugenia Menichetti</p>	<ul style="list-style-type: none"> • delitti contro l'incolumità pubblica e l'ambiente di cui ai titoli VI e VI bis del libro II c.p. ad eccezione delle ipotesi delittuose di cui agli artt. 423-424-428-429-430-431-432-433-433 bis • reati in materia di inquinamento e rifiuti • reati in materia di edilizia e urbanistica • reati in materia di tutela del patrimonio artistico e paesaggistico • Mod. 45 pertinenti per l'area di riferimento • la materia dell'esecuzione penale di cui al libro X c.p.p., relativamente alla procedura esecutiva per la demolizione delle opere abusive, in via di supplenza in caso di assenza del Procuratore della Repubblica

Dipartimento indagini	materie
<p style="text-align: center;">PUBBLICA AMMINISTRAZIONE ED ECONOMIA DIPAE</p> <p>Sostituto Procuratore Luca Ceccanti</p>	<ul style="list-style-type: none"> • delitti contro la pubblica amministrazione di cui al titolo II del libro II c.p. ad eccezione delle ipotesi delittuose di cui agli artt. 334-335-336-337-337 bis-338-339-341 bis-342-348-349-351 • delitti contro l'amministrazione della giustizia di cui al titolo III del libro II c.p. ad eccezione delle ipotesi delittuose di cui agli artt. 367-368-369-370-371-371 bis-371 ter-372-373-374-374 bis-375-377-377 bis-378-379 bis-380-381-382-385-386-387-388-388 bis-388 ter-389-390-391-391 bis-392-393 • delitti contro la fede pubblica di cui al titolo VII del libro II c.p. ad eccezione delle ipotesi delittuose di cui agli artt. 473-474-494-495-495 bis-495 ter-496-497-497 bis-497 ter • delitti di perpetrazione/consolidamento dell'altrui o della propria attività criminosa di cui agli artt. 648 bis-648 ter-648 ter 1 c.p. • reati contro l'economia (fattispecie incriminatrici preposte alla tutela penale dell'economia in senso ampio: reati societari, fallimentari, bancari e tributari) e connesse competenze civili di settore • delitto di cui al quinto comma n. 1 dell'art. 644 c.p. • misure di prevenzione, salva l'ipotesi di cui alla lettera i -ter) dell'art. 4 d.lgs. n. 159/2011 • Mod. 45 pertinenti per l'area di riferimento • la materia dell'esecuzione penale di cui al libro X c.p.p.. Esecuzione dei provvedimenti giurisdizionali (emissione degli ordini di esecuzione, cumuli, richieste al G.E., ecc.) ex art. 655 ss. c.p.p. ed attività collegata in via di supplenza in caso di assenza del Procuratore della Repubblica, eccezion fatta per l'esecuzione demolitoria delle opere abusive; attribuite sempre suppletivamente al II dipartimento investigativo

Dipartimento indagini	materie
<p style="text-align: center;">ALIMENTI E LAVORO DIAL</p> <p>Sostituto Procuratore Francesco Pizzato</p>	<ul style="list-style-type: none"> • delitti in materia di alimenti di cui agli articoli 439,440,441,442,444,515,516 c.p. • reati contemplati nella l. n. 283/62 e successive modificazioni ed integrazioni • reato di cui all'art. 35 del d.lgs. 224/2003 • reati di cui all'articolo 20 d.lgs. 139/2006 (in relazione al d.p.r. 151/2011) • reato di cui all'articolo 6, comma 1, d.lgs. 193/2007 • delitti di omicidio colposo e lesioni colpose commessi con violazione delle norme per la prevenzione degli infortuni sul lavoro o cagionati da malattia professionale ed in materia di responsabilità professionale medica • delitti di cui agli artt. 437, 451, 603 bis c.p. • contravvenzioni in materia di prevenzione infortuni sul lavoro • fattispecie contravvenzionali previste e punite dal d.lgs. 81/2008 • ipotesi contravvenzionali di cui all'art. 26 l. 977/67, art. 2 comma 1 bis, l. 638/83, art. 18 d.lgs. 151/2001, art. 18 bis d.lgs. 66/2003, art. 18 d.lgs. 276/2003, art. 27 d.lgs. 105/2015 • reati previsti dal d.lgs. 196/2003 • Mod. 45 pertinenti per l'area di riferimento • affari civili

A seguito di un confronto partecipato dell'Ufficio e di intese raggiunte con il Presidente del Tribunale, in sede interlocutoria ex art. 3, comma 3, circolare Procure, sono stati elaborati i seguenti criteri di priorità per la trattazione degli affari penali:

- in materia di tutela penale delle "persone e comunità familiare", in aggiunta alle ipotesi legislativamente prefigurate quali assolutamente prioritarie dall'articolo 132 bis disp. att. cpp, quella di cui all'art. 601 bis c.p.
- in materia di tutela penale dell'"ambiente e del territorio", in aggiunta alle ipotesi legislativamente prefigurate quali assolutamente prioritari dall'articolo 132 bis disp. att. cpp, quelle di cui agli articoli 452 bis, 452 quater, 452 sexies c.p. e 181 comma 1 bis lett. b) D.lgs. 42/2004
- in materia di tutela penale degli "alimenti e del lavoro", in aggiunta alle ipotesi legislativamente prefigurate quali assolutamente prioritarie dall'articolo 132 bis disp. att. cpp, quella di cui all'articolo 590 sexies c.p.
- in materia di tutela penale della "pubblica amministrazione e dell'economia", in aggiunta alle ipotesi legislativamente prefigurate quali assolutamente prioritarie dall'articolo 132 bis disp. att. cpp, quelle di cui agli articoli 314, comma 1, 648 bis, 648 ter, 648 ter 1 c.p., 216 e 223 legge fallimentare, 2 e 8 d.lgs. 74/2000.

L'attività dei Sostituti procuratori della Repubblica, oltre alla trattazione degli affari come sopra esposto si completa con l'espletamento del turno settimanale di reperibilità/affari urgenti e la partecipazione alle udienze. Il turno del P.M reperibile contempla inoltre l'assegnazione in automatico degli affari non specialistici. Al P.M. di turno reperibilità/affari urgenti è altresì attribuito l'ordine di iscrizione delle notizie di reato.

Come previsto dall'art. 1, comma 4 D.Lgs 106/2006 sono state delegate alcune funzioni collaborative per ambiti di attività dell'Ufficio necessitanti l'indirizzo uniforme:

- Sostituto Procuratore Luca Ceccanti – magistrato di cura per l'efficace e razionale utilizzo delle risorse tecnologiche; magistrato di cura e responsabilità della vigilanza del C.I.T.;
- Sostituto Procuratore Eugenia Menichetti – magistrato di cura per l'uniformità della modulistica generale utilizzata dall'Ufficio e il periodico aggiornamento del sito web della Procura della Repubblica di Aosta.
- Sostituto Procuratore Carlo Introvigne – magistrato di cura per l'efficiente impiego della polizia giudiziaria della sezione, incaricato del monitoraggio sull'andamento della sezione di polizia giudiziaria.
- Sostituto Procuratore Francesco Pizzato – magistrato di cura per l'aggiornamento mensile delle novità legislative, giurisprudenziali e dottrinali intervenute.

3. ORGANIZZAZIONE DELLA PROCURA DI AOSTA

3.1.1.2 UFFICIO DI COLLABORAZIONE DEL PROCURATORE

VICE PROCURATORI ONORARI

Dall'ottobre 2017 è operativa presso la Procura di Aosta una nuova struttura organizzativa denominata <<Ufficio di collaborazione del Procuratore della Repubblica>>.

Tale Ufficio, coordinato dal Procuratore della Repubblica, si avvale, per le attività di ausilio al magistrato professionale, dell'operato dei Vice Procuratori Onorari che svolgono, sotto la sua direzione e coordinamento, tutti gli atti preparatori utili per lo svolgimento della funzione giudiziaria. Ad essi sono affidate le funzioni del pubblico ministero nelle udienze che si tengono, per i reati meno gravi, davanti al Giudice monocratico e per i reati di competenza del Giudice di Pace, in conformità agli artt. 16 e 17 del decreto legislativo 13 luglio 2017 n. 116 (Riforma organica della magistratura onoraria).

Il criterio direttivo cui ci si è attenuti nello strutturare tale Ufficio è stato duplice: si è inteso valorizzare ai massimi livelli la professionalità del magistrato onorario, implementandone compiti, funzioni ed autonomia, e migliorare, per l'effetto, l'andamento e la performance dell'ufficio, con particolare riguardo all'attività di smaltimento dei procedimenti c.d. seriali.

In particolare:

con riferimento agli affari di competenza del giudice di pace:

- a) al singolo V.P.O. (il cui nominativo è stato inserito nel registro penale informatizzato) vengono assegnati direttamente ab initio i fascicoli procedurali con criterio automatico. Lo stesso, dopo aver svolto eventuale attività istruttoria, sottopone al visto del Procuratore l'atto di epilogo procedimentale, sia esso citazione diretta a giudizio, richiesta di archiviazione, trasmissione per competenza, passaggio ad altro registro;
- b) il V.P.O., previa delega del Procuratore della Repubblica, può partecipare all'udienza dibattimentale, ai procedimenti in camera di consiglio di cui all'art. 127 c.p.p. e ai procedimenti di esecuzione, ai fini dell'intervento di cui all'art. 655, comma 2 c.p.p.

con riferimento agli affari di competenza del Tribunale in composizione monocratica:

il V.P.O.:

- previa delega del Magistrato titolare del fascicolo che intende avvalersi della sua collaborazione e assegnazione con criterio automatico, può richiedere l'emissione di decreto penale di condanna, redigere ed avanzare richiesta di archiviazione, svolgere compiti e attività anche di indagine, quali ad. es. assunzione di sommarie informazioni, interrogatorio della persona sottoposta ad indagini. All'esito, l'atto compiuto reca in calce la dicitura <<attività a cura del V.P.O. nome>> e la firma del Magistrato assegnatario del procedimento;
- previa delega del Procuratore della Repubblica, può partecipare all'udienza dibattimentale, all'udienza di convalida dell'arresto di cui all'art. 558 c.p.p., ai procedimenti in camera di consiglio di cui all'art. 127 c.p.p.

3. ORGANIZZAZIONE DELLA PROCURA DI AOSTA

3.1.2 AREA AMMINISTRATIVA

L'organico amministrativo in servizio presso la Procura di Aosta al 31 dicembre 2019 è pari a 17 unità contro le 30 previste in pianta organica, con una copertura pari al 43%.

La carenza di personale è in minima parte mitigata dalla presenza di 6 dipendenti della Regione autonoma Valle d'Aosta, in distacco.

Personale amministrativo della Procura della Repubblica di Aosta

<i>qualifica</i>	<i>in organico</i>	<i>in servizio</i>	<i>differenza</i>	<i>% copertura</i>
Dirigente	1	0	1	100
Direttore	1	1	0	0
Funzionario giudiziario	6	3	3	50
Funzionari linguistici	1	0	1	100
Cancelliere esperto	4	3	1	25
Assistente giudiziario	3	3	0	0
Operatore giudiziario	5	2	3	60
Conducente di automezzi	5	2 ¹	3	60
Ausiliario	4	3	1	25
Totale	30	17	13	43%

Personale amministrativo della Regione autonoma Valle d'Aosta distaccato

<i>qualifica</i>	<i>n.</i>
Segretario	2
Ragioniere	1
Coadiutore	3
Totale	6

¹ uno applicato in via continuativa alla Procura della Repubblica di Torino.

Le attività e le attribuzioni del personale in servizio sono dettagliatamente indicate nel mansionario operativo funzionale, documento costantemente aggiornato ed integrato nel Progetto Organizzativo Generale dell'Ufficio, in cui sono individuati i compiti e le attribuzioni delle singole unità, con la precisazione che "il principio guida dell'intero assetto organizzativo resta quello di leale collaborazione col conseguente fattivo apporto di tutti al <<buon andamento>> della Procura d'Aosta".

Ogni ufficio è dettagliatamente disciplinato ed assegnato al personale in servizio, nel rispetto delle diverse competenze e professionalità e presidiato da un'unità di coordinamento e controllo. Per ognuno di essi è individuato il "sostituto" in modo da assicurare continuità all'azione amministrativa. A tale riguardo il Progetto Organizzativo Generale (P.O.G.) vigente, prevede una "clausola di salvaguardia", valevole per tutta l'organizzazione degli assetti amministrativi della Procura di Aosta: "in tutti i casi di mancata copertura dei servizi per assenza del personale già designato, in sostituzione del titolare, ovvero per altri non prevedibili motivi, il Direttore amministrativo (o il suo sostituto) provvederà alle opportune indicazioni in merito."

L'attuale impianto organizzativo prevede singole segreterie per ciascun Magistrato (indagini preliminari), un'unica segreteria che cura la fase dibattimentale davanti al Tribunale monocratico per gli affari a citazione diretta ed una segreteria del Giudice di pace che gestisce i procedimenti in tutte le sue fasi.

Vi è un apposito servizio centrale di monitoraggio delle registrazioni, che ne assicura uniformità tra le diverse segreterie, completezza, correttezza e rispetto delle raccomandazioni ministeriali concernenti i criteri di utilizzo del registro penale.

3. ORGANIZZAZIONE DELLA PROCURA DI AOSTA

3.1.3 SEZIONE DI POLIZIA GIUDIZIARIA

Per l'attività d'indagine il Pubblico Ministero si avvale della collaborazione delle Forze di polizia (Carabinieri, Polizia di Stato, Guardia di Finanza, Corpo Forestale, Polizia Locale), che dipendono in modo diretto e funzionale dal Procuratore della Repubblica e che assumono la funzione di polizia giudiziaria. Successivamente alla ricezione della notizia di reato, la polizia giudiziaria ne ricerca gli autori, assicura le fonti di prova e svolge, in via prioritaria e continuativa, un'importante attività di supporto alle indagini disposte dal PM.

Componenti della Sezione di Polizia Giudiziaria

<i>Aliquota</i>	<i>Ufficiali</i>	<i>Agenti</i>	<i>Totale</i>
Carabinieri	2	2	4
Polizia di Stato	3	1	4
Guardia di Finanza	3	0	3
Corpo Forestale della Valle d'Aosta	3	0	3
Polizia Locale	1	0	1
Totale	12	3	15

4. RISORSE

4.1 RISORSE TECNOLOGICHE

Per quanto concerne la dotazione tecnologica, la Procura di Aosta è un ufficio con un buon livello di informatizzazione. In riferimento alla dotazione software, su tutti i PC è installato il programma "Office 2010", composto da Word, Outlook, Excel, PowerPoint. Lo stato dei servizi informatici e delle infrastrutture info telematiche è buono e funzionale.

Nelle tabelle sottostanti si elencano le attrezzature a disposizione dell'Ufficio, comprese quelle in uso alla Sezione di Polizia Giudiziaria

Attrezzature informatiche	quantità
Personal Computer/PC portatili	77
Monitor	65
Scanner	7
Totale	149

Altre attrezzature	quantità
Fax	4
stampanti, in parte multifunzioni	43
registratore digitale	1
videocamera digitale	1
web cam	1
impianto videoregistrazione "audizione protetta"	1
fotocopiatori multifunzioni	8
Totale	59

Principali applicativi e strumenti informatici utilizzati dall'Ufficio	
SICP	Sistema Informativo Cognizione Penale, comprensivo di Rege Web, console del magistrato, Siris, atti e documenti
SIRIS	Registro carichi pendenti e certificato d'iscrizione (art. 335 cpp)
SIAMM	Sistema informativo dell'Amministrazione per la liquidazione delle spese di giustizia e gestione automezzi
SNT	Sistema notifiche telematiche
TIAP	Trattamento Informatico Atti Processuali
UNIMOD	Programma informatico che consente le trascrizioni per l'aggiornamento del registro e delle titolarità del sistema di pubblicità immobiliare e catastale
SIEP	Sistema informativo esecuzioni penali
RES	Registro esecuzioni penali per elaborazione dei provvedimenti di cumulo e esecuzioni Lavori di pubblica utilità
SIPPI	Sistema Informativo per acquisizione automatica dei provvedimenti giudiziari irrevocabili in materia di misure di prevenzione
SIDET	Sistema Informativo per ricerche detenuti
SIC	Sistema Informativo del Casellario
NSC	Nuovo Sistema Informativo del Casellario
CERPA	Certificati Pubbliche Amministrazioni che consente l'acquisizione diretta dei certificati da parte delle PP.AA.
FUG	Fondo Unico Giustizia per la gestione del collegamento con "Equitalia Giustizia"
NEPPUBLISHING	Accesso al sito di pubblicazione degli esiti di notifica
CAAA/SICP già INFOPATH	Profilazione SICP
GECO	Gestione Consegnetari, procedure per la gestione e controllo dei beni mobili, durevoli e di facile consumo
SICOGE	Sistema Informativo di contabilità integrata delle Pubbliche amministrazioni per la gestione delle spese d'ufficio e di giustizia (fatturazione elettronica)
SIGEG	Sistema informativo di gestione edilizia giudiziaria e contratti per la gestione spese, fatture, contratti relativi alla cancelleria e altre spese d'ufficio
SCRIPTA	Applicativo per il Registro protocollo
SICID	Sistema Informativo Civile Distrettuale per la gestione telematica dei fascicoli processuali in materia civile
PERSEO	Sistema di rilevazione delle presenze e gestione del personale
SCIOPNET	Applicativo del Sistema Informativo NoiPA per la comunicazione delle assenze in caso di sciopero
ASSENZENET	Applicativo del Sistema Informativo NoiPA per le comunicazioni delle assenze per malattia
GIUDICINET	Applicativo del Sistema Informativo NoiPA per la gestione delle competenze dei magistrati onorari
WEBSTAT	Sito web realizzato dalla Direzione Generale di statistica e analisi organizzativa (DG-Stat) istituita presso il Ministero della giustizia per la comunicazione delle assenze del personale a fini statistici
REGE-ISTAT	Strumento informatico per la comunicazione trimestrale all'ISTAT dei procedimenti penali e degli autori di delitti iscritti nei registri generali
GSI	Applicativo per la gestione dei Servizi di interoperabilità (configurazione posta elettronica ordinaria dell'Ufficio e accessi a internet)

Tutti i magistrati dell'ufficio utilizzano il collegamento www.italgiure.giustizia.it (CED della Suprema Corte) per la ricerca giurisprudenziale. Sono inoltre utilizzate banche dati fornite attraverso il Portale di accesso alla Scuola Superiore della Magistratura, in particolare le banche dati Wolters Kluwer e Giuffrè (leggi d'Italia, codici commentati e raccolte di dottrina e giurisprudenza).

4. RISORSE

4.2 RISORSE FINANZIARIE

L'Ufficio giudiziario non dispone istituzionalmente di un bilancio di esercizio con stato patrimoniale e conto economico (entrate/uscite e costi/ricavi); le risorse economiche a sua disposizione provengono da diverse amministrazioni dello Stato e da Enti territoriali e rappresentano un dato interessante al fine di far comprendere quali siano i costi necessari per fornire il Servizio giustizia.

Dal Ministero della Giustizia provengono i fondi relativi alle spese di giustizia, spese di ufficio, gestione di autovetture, attrezzature elettroniche ed informatiche, nonché le spese relative al personale amministrativo e di magistratura.

Le risorse provenienti dai Ministeri degli Interni, della Difesa, delle Finanze, si riferiscono esclusivamente a risorse umane, ovvero a personale in servizio presso la Sezione di Polizia Giudiziaria.

Dalla Regione autonoma Valle d'Aosta e dal Comune di Aosta provengono risorse strutturali (in particolare immobili, arredi, servizi vari) e risorse umane (personale amministrativo in distacco e un ufficiale del corpo di Polizia Locale).

I meccanismi economici previsti nella Pubblica Amministrazione, che prevedono l'accentramento di tutte le entrate e la successiva ripartizione tra tutti i ministeri, non consentono agli Uffici di avere un controllo autonomo sulle risorse reperite tramite la propria azione e, dunque, sulle decisioni di spesa. Tuttavia, l'analisi della spesa complessiva sostenuta dalla Procura è di sicuro interesse per comprendere quali siano i costi necessari per fornire il servizio giustizia.

In via generale, le principali voci di spesa possono essere suddivise in tre categorie:

- costi dell'attività: spese di giustizia sostenute per assolvere all'attività istituzionale vera e propria, relativa alle indagini, al processo ed all'esecuzione delle sentenze;
- costi del personale;
- costi sostenuti per la gestione, la manutenzione ed il funzionamento degli uffici, delle attrezzature e dei supporti informatici.

Nel presente documento viene posta l'attenzione in particolare sui dati relativi alle spese di giustizia e alle spese di funzionamento.

4. RISORSE

4.2 RISORSE FINANZIARIE - 4.2.1 SPESE DI GIUSTIZIA

Il contenimento delle spese di giustizia, in generale, costituisce obiettivo importante, anche se non prioritario, nell'erogazione del Servizio Giustizia, che richiede la razionalizzazione nell'utilizzo corretto delle risorse e, quando possibile, scelte improntate ad economicità, senza pregiudicare il servizio pubblico primario del "rendere giustizia".

Per tale motivo la gestione del settore spese di giustizia, oltre a seguire le disposizioni previste dal Testo Unico Spese di Giustizia (T.U.S.G.) è improntata ai seguenti criteri guida operativo/funzionali:

- verifica sistematica del miglior rapporto costi/benefici allorquando più soggetti siano in grado di fornire il servizio di interesse;
- congrue e preliminari valutazioni di budget ogni volta si prospettino impegni finanziari.

Un'ulteriore diminuzione di costi e tempi viene dall'Ufficio perseguita grazie all'adozione dei piani nazionali di digitalizzazione della giustizia e al conseguente abbandono del cartaceo.

La seguente tabella riporta l'andamento delle spese nell'ultimo biennio:

<i>Principali voci di spesa</i>	2018	2019
intercettazioni telefoniche ed ambientali	284.189,56	241.401,16
ausiliari del magistrato (consulenti, periti, traduttori, interpreti, ecc.)	25.100,63	75.499,68
altre spese (custodi, straordinarie, ecc.)	3.248,31	11.959,63
Vice Procuratori Onorari	54.319,98	57.627,60

Per quanto attiene alle voci di spesa che nel corso del 2019 hanno registrato un aumento considerevole si precisa quanto segue:

- ausiliari del magistrato – l'aumento è dovuto a liquidazioni di consulenze tecniche su indagini molto complesse riguardanti casi di omicidi, incidenti aerei e consulenze collegiali ai sensi della L. 24/2017 art. 15 comma 4 (CT medico-legali su responsabilità medica, sotto il profilo della comparazione del DNA, analisi morfologiche, ecc.).
- altre spese – l'aumento è dovuto alla necessità di acquisto di hard disk per la duplicazione dati in 13 fascicoli, di cui 1 riguardante numerosi imputati.

4. RISORSE

4.2 RISORSE FINANZIARIE - 4.2.2 SPESE DI FUNZIONAMENTO

Una gestione oculata delle somme assegnate annualmente, volta a razionalizzare le spese e a ridurre i costi, anche attraverso il ricorso al mercato elettronico della Pubblica Amministrazione, ha finora premesso di soddisfare le esigenze minime di materiali e servizi in modo da garantire la continuità funzionale dell'Ufficio, nonostante le notevoli e progressive decurtazioni di fondi.

<i>Principali voci di spesa</i>	2018	2019
sezione di P.G (affitto locali/oneri condominiali e riscaldamento)	29.150,00	29.206,07
sicurezza nei luoghi di lavoro (RSPP/Medico competente)	4.263,00	4.444,38
servizio di vigilanza armata del Palazzo di Giustizia	189.920,28	167.812,28
cancelleria/carta/toner	7.874,03	8.179,89
telefonia e postali	9.240,00	7.150,67
manutenzione straordinaria sbarre di accesso al Palazzo	13.295,80	2.311,52
automezzo di servizio	2.650,00	2.072,66

A conferma della particolare attenzione riservata al settore si riporta un passaggio dell'ultima ispezione ministeriale del luglio 2018 - "Il servizio è stato gestito con zelo e scrupolo, mediante procedure regolari, sotto il profilo del rispetto della normativa di settore e quello della tempestività. Rilevante è risultata l'attenzione posta dall'ufficio, in toto, alla spesa ed alla sua economicità."

5. ATTIVITA' DELLA PROCURA DELLA REPUBBLICA

La presente sezione illustra i risultati delle varie attività svolte dalla Procura di Aosta nei diversi settori. A supporto dell'analisi sono stati sviluppati grafici e tabelle per rendere più immediata e semplice la comprensione del funzionamento dell'Ufficio fornendo altresì una rappresentazione grafica dei flussi delle relative attività.

5. ATTIVITA' DELLA PROCURA DELLA REPUBBLICA

5.1 ATTIVITA' NEL SETTORE PENALE

Il processo di lavoro della Procura si sviluppa, in linea generale, in cinque fasi:

1) Ricezione atti – è la fase di acquisizione degli atti provenienti dalle Forze di Polizia e da altri soggetti (privati, avvocati, ecc.). Le notizie di reato, ma anche gli atti non costituenti reato, vengono trasmessi per l'iscrizione e la successiva assegnazione ai singoli sostituti procuratori.

2) Iscrizione – è la fase in cui viene effettuata l'iscrizione della comunicazione di notizia di reato negli appositi registri informatici (Mod. 21-mod. 21bis-mod.44-mod.45)

3) Indagini preliminari – è la fase dedicata alle investigazioni. Inizia con l'assegnazione del procedimento al Pubblico Ministero titolare e termina o con la richiesta di archiviazione o con l'esercizio dell'azione penale

4) Giudizio – è la fase successiva all'esercizio dell'azione penale, tale attività dipende dalla tipologia di rito (ordinario o speciale) attivato dal pubblico ministero o scelto dalle parti e si conclude con l'emanazione di una sentenza da parte del giudice.

5) Esecuzione – è la fase che segue al passaggio in giudicato dei provvedimenti decisorii del giudice. Compito del Pubblico Ministero è dare esecuzione alle disposizioni del giudice; in particolare in caso di condanna a pena detentiva il PM cura l'emanazione dell'ordine di esecuzione.

Prima di procedere all'analisi si fornisce, per coloro che non conoscono i termini tecnici, il significato dei modelli dei Registri che riguardano la fase dell'iscrizione dei procedimenti:

- Mod. 21: è il registro delle notizie di reato a carico di persone note. In questo modello vengono iscritte le notizie di reato per le quali fin dall'origine risulti individuato il nome del presunto responsabile o per le quali un possibile responsabile venga individuato dopo l'iscrizione nel registro delle notizie contro ignoti.
- Mod. 21 bis: riguarda i reati che rientrano nella competenza del Giudice di Pace.
- Mod. 44: è il registro delle notizie di reato a carico di persone ignote. Il P.M. nel momento in cui ordina l'iscrizione, non è ancora in grado di individuare la persona alla quale debba essere addebitato il reato.
- Mod. 45: è il registro degli atti non costituenti notizia di reato, nel quale raccogliere, appunto, tutti quegli atti che ancora non sono definibili, e che richiedono una ulteriore fase di accertamenti "preliminari". Si tratta delle cosiddette pseudo-notizie di reato, quali, ad esempio, gli esposti. Qualora dopo ulteriori indagini si evidenzia la notizia di reato, il P.M. dovrà procedere a nuova iscrizione in uno degli altri due registri, a seconda che l'indagato sia noto o ignoto. È l'unico modello che - in assenza di notizie di reato dopo le indagini - consente autonomamente al P.M., senza richiesta al Giudice per le Indagini Preliminari, di archiviare il procedimento ("auto archiviazione").

I dati che seguono illustrano i flussi di lavoro della Procura della Repubblica di Aosta per quanto riguarda l'attività delle indagini preliminari, in termini globali dell'Ufficio ovvero suddivisi per Magistrati e Dipartimenti d'indagine, nelle diverse categorie di procedimenti penali. Per ogni anno viene individuato il numero dei procedimenti pendenti all'inizio dell'anno, dei procedimenti sopravvenuti, di quelli definiti (esauriti) e di quelli non ancora definiti al termine del periodo.

Qui di seguito una guida alla lettura dei relativi dati:

- pendenti iniziali - riguardano il carico di lavoro non definito nell'anno precedente
- sopravvenuti - tutte le notizie di reato pervenute nel periodo di riferimento
- esauriti - consistono nella chiusura della fase delle indagini preliminari con esercizio dell'azione penale, ovvero richiesta di archiviazione
- pendenti finali - procedimenti ancora da portare a termine

Ai fini della valutazione della produttività dell'Ufficio, sono stati sviluppati i due indicatori di performance:

- indice di ricambio (Procedimenti esauriti/sopravvenuti): che consente di analizzare il trend evolutivo dei procedimenti definiti dalla Procura rispetto ai procedimenti sopravvenuti, nel corso di un periodo preso in esame. L'indicatore misura la capacità dell'Ufficio di far fronte alla domanda di giustizia in termini di smaltimento dei procedimenti sopravvenuti;
- indice di smaltimento $[\text{Procedimenti definiti} / (\text{Pendenti iniziali} + \text{Sopravvenuti})]$: che calcola il rapporto tra il numero di procedimenti esauriti e il numero complessivo di procedimenti in carico. L'indicatore esprime il numero di procedimenti esauriti nel corso del periodo di riferimento e spiega la capacità di smaltimento dei procedimenti da parte dell'Ufficio.

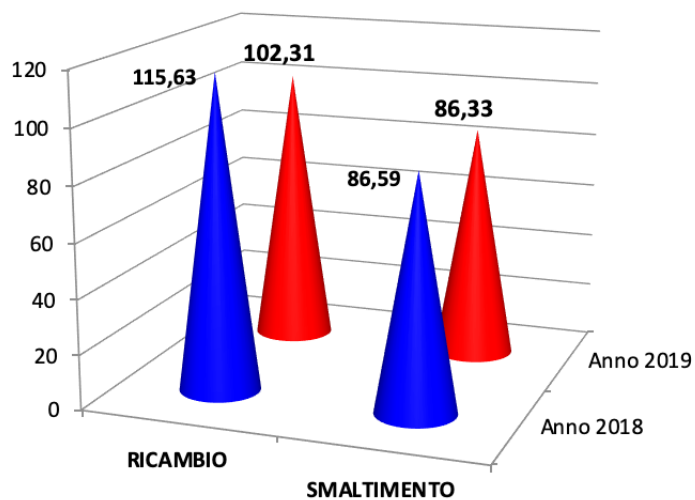
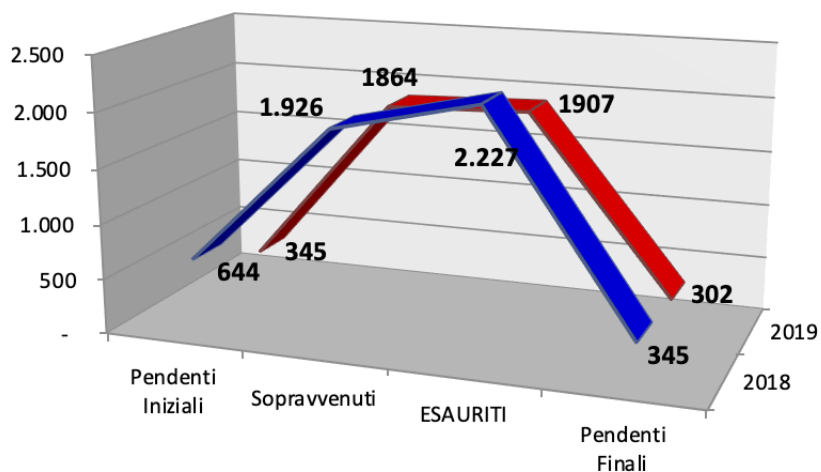
L'analisi degli indicatori di performance sopra definiti consente di trarre indicazioni in merito alla capacità di gestire il carico di lavoro corrente (procedimenti iscritti nel periodo) e di smaltire l'arretrato, evidenziando quindi la produttività effettiva dell'Ufficio.

5.1 ATTIVITA' NEL SETTORE PENALE

5.1.1 FLUSSI DI ATTIVITA' TOTALE UFFICIO

Movimento dei procedimenti penali ed indicatori di performance Mod. 21

<i>Procedimenti</i>	2018	2019
Pendenti iniziali	646	345
Sopravvenuti	1.926	1.864
ESAURITI	2.227	1.907
Pendenti finali	345	302
Indice di RICAMBIO	115,63%	102,31%
Indice di SMALTIMENTO	86,59%	86,33%

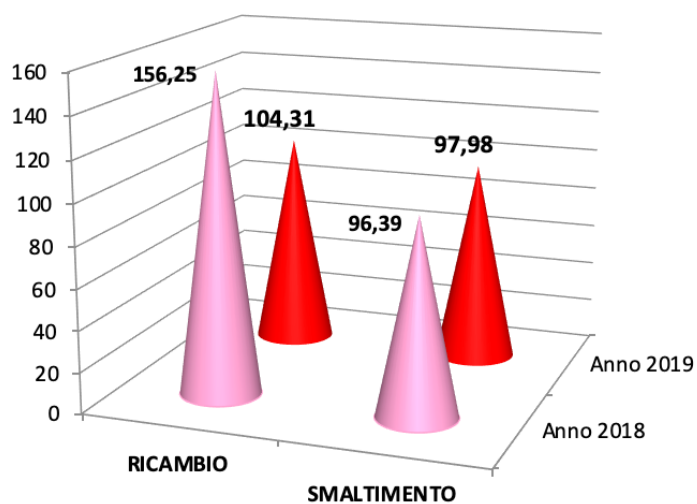
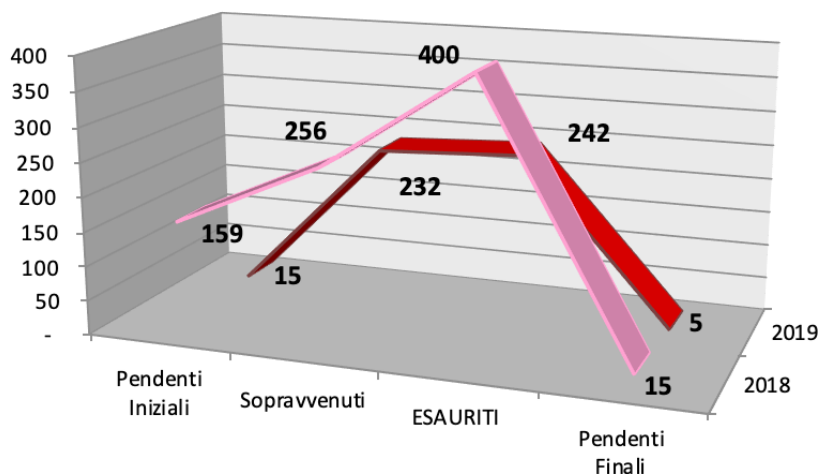


5.1 ATTIVITA' NEL SETTORE PENALE

5.1.1 FLUSSI DI ATTIVITA' TOTALE UFFICIO

Movimento dei procedimenti penali ed indicatori di performance Mod. 21 bis

<i>Procedimenti</i>	2018	2019
Pendenti iniziali	159	15
Sopravvenuti	256	232
ESAURITI	400	242
Pendenti finali	15	5
Indice di RICAMBIO	156,25%	104,31%
Indice di SMALTIMENTO	96,39%	97,98%

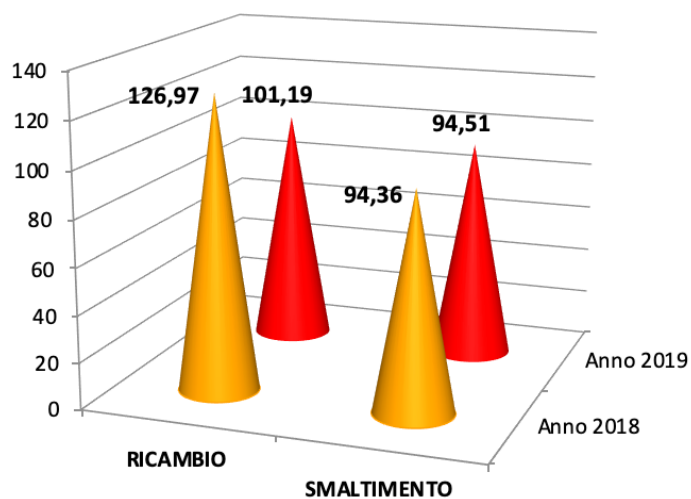
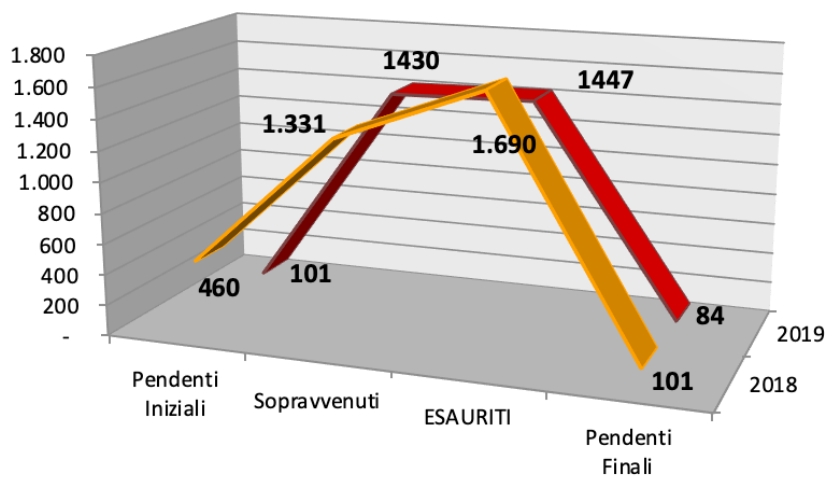


5.1 ATTIVITA' NEL SETTORE PENALE

5.1.1 FLUSSI DI ATTIVITA' TOTALE UFFICIO

Movimento dei procedimenti penali ed indicatori di performance Mod. 44

<i>Procedimenti</i>	2018	2019
Pendenti iniziali	460	101
Sopravvenuti	1.331	1.430
ESAUTITI	1.690	1.447
Pendenti finali	101	84
Indice di RICAMBIO	126,97%	101,19%
Indice di SMALTIMENTO	94,36%	94,51%

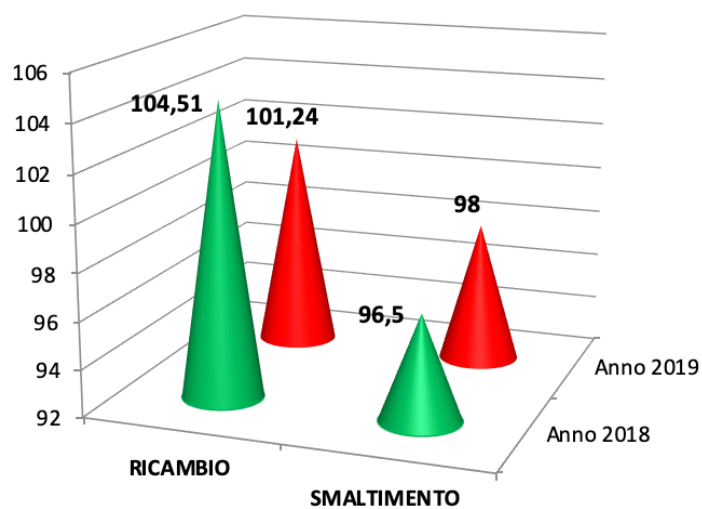
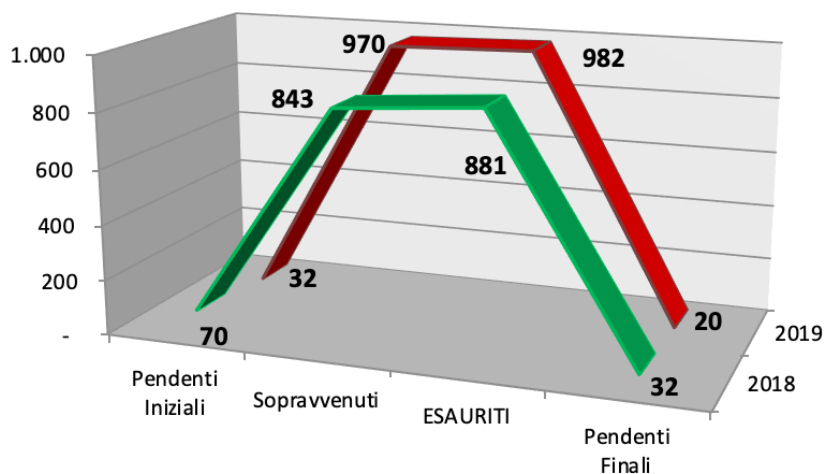


5.1 ATTIVITA' NEL SETTORE PENALE

5.1.1 FLUSSI DI ATTIVITA' TOTALE UFFICIO

Movimento dei procedimenti penali ed indicatori di performance Mod. 45

<i>Procedimenti</i>	2018	2019
Pendenti iniziali	70	32
Sopravvenuti	843	970
ESAURITI	881	982
Pendenti finali	32	20
Indice di RICAMBIO	104,51%	101,24%
Indice di SMALTIMENTO	96,50%	98,00%



5.1 ATTIVITA' NEL SETTORE PENALE

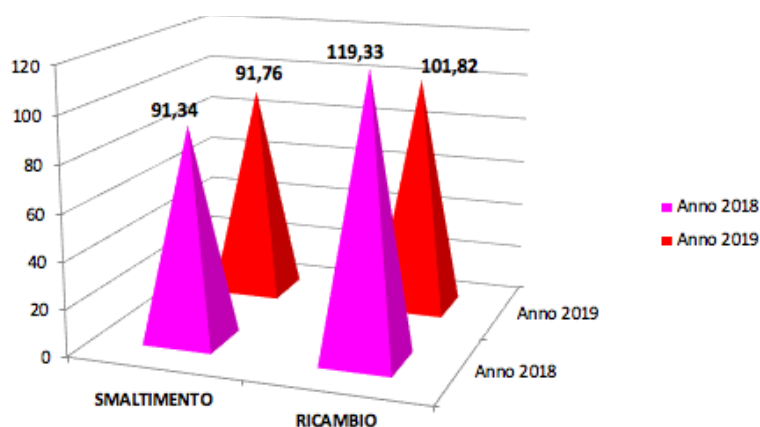
5.1.1 FLUSSI DI ATTIVITA' TOTALE UFFICIO

INDICE DI RICAMBIO E SMALTIMENTO TOTALE* UFFICIO

Movimento dei procedimenti penali ed indicatori di performance

Procedimenti	2018		2019	
	ESAUTIRI	SOPRAVVENUTI	ESAUTIRI	SOPRAVVENUTI
Mod. 21	2.227	1.926	1.907	1.864
Mod. 21 bis	400	256	242	232
Mod. 44	1.690	1.331	1.447	1.430
Mod. 45	881	843	982	970
TOTALE	5.198	4.356	4.578	4.496
Indice di RICAMBIO	119,33%		101,82%	

Procedimenti	2018		2019	
	ESAUTIRI	PENDENTI INIZIALI + SOPRAVVENUTI	ESAUTIRI	PENDENTI INIZIALI + SOPRAVVENUTI
Mod. 21	2.227	2.572	1.907	2.209
Mod. 21 bis	400	415	242	247
Mod. 44	1.690	1.791	1.447	1.531
Mod. 45	881	913	982	1.002
TOTALE	5.198	5.691	4.578	4.989
Indice di SMALTIMENTO	91,34%		91,76%	



* La Procura della Repubblica di Aosta non ha procedimenti arretrati. Infatti le attività di indagine tendono a compiersi tutte nell'arco di un anno. Al 31 dicembre 2019 si segnalano solo 2 procedimenti iscritti nel 2018 e pendenti in sede di incidente probatorio innanzi al GIP.



Lago Blu (Breuil-Cervinia)

Articolo 97 comma 2 Costituzione Repubblica Italiana

I pubblici uffici sono organizzati
secondo disposizioni di legge in modo che siano assicurati
il buon andamento e l'imparzialità dell'amministrazione

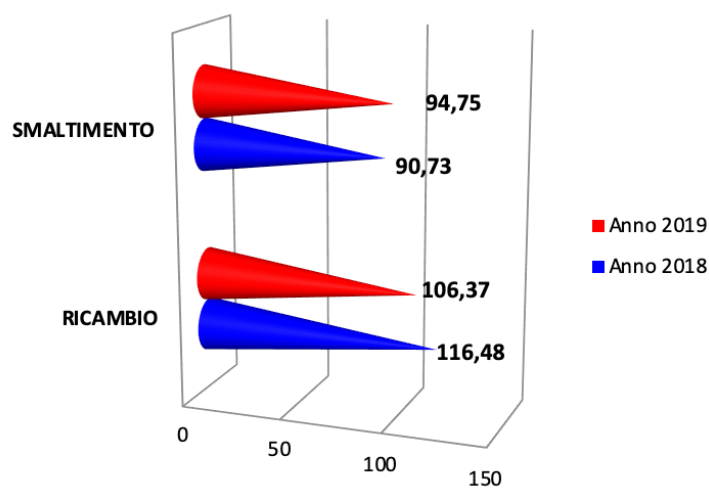
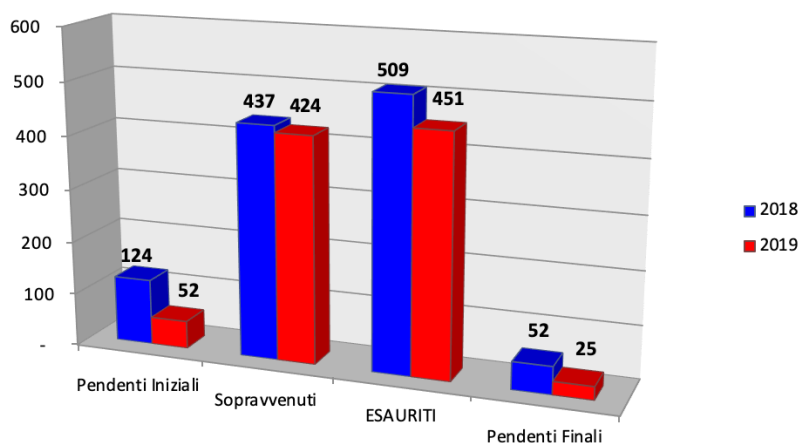
5.1 ATTIVITA' NEL SETTORE PENALE

5.1.2 FLUSSI DI ATTIVITA' PER MAGISTRATO

Sostituto Procuratore della Repubblica LUCA CECCANTI

Movimento dei procedimenti penali ed indicatori di performance Mod. 21

<i>Procedimenti</i>	2018	2019
Pendenti iniziali	124	52
Sopravvenuti	437	424
ESAURITI	509	451
Pendenti finali	52	25
Indice di RICAMBIO	116,48%	106,37%
Indice di SMALTIMENTO	90,73%	94,75%



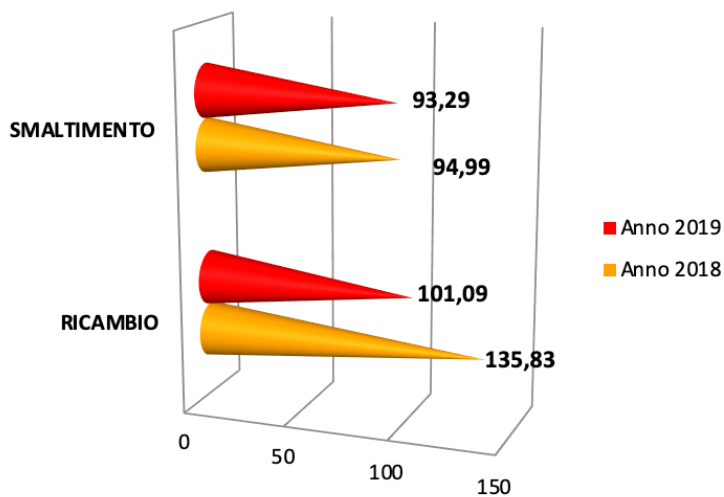
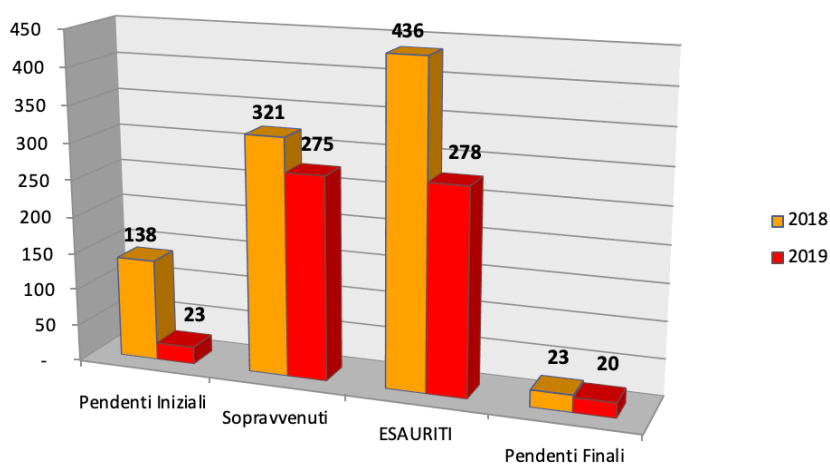
5.1 ATTIVITA' NEL SETTORE PENALE

5.1.2 FLUSSI DI ATTIVITA' PER MAGISTRATO

Sostituto Procuratore della Repubblica LUCA CECCANTI

Movimento dei procedimenti penali ed indicatori di performance Mod. 44

<i>Procedimenti</i>	2018	2019
Pendenti iniziali	138	23
Sopravvenuti	321	275
ESAURITI	436	278
Pendenti finali	23	20
Indice di RICAMBIO	135,83%	101,09%
Indice di SMALTIMENTO	94,99%	93,29%



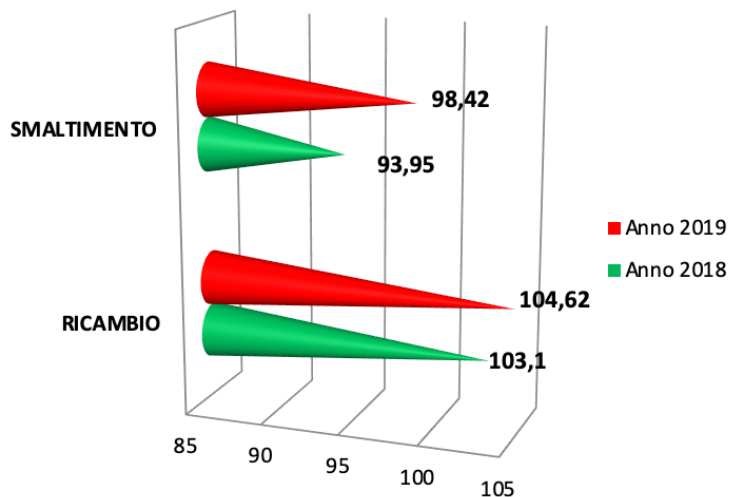
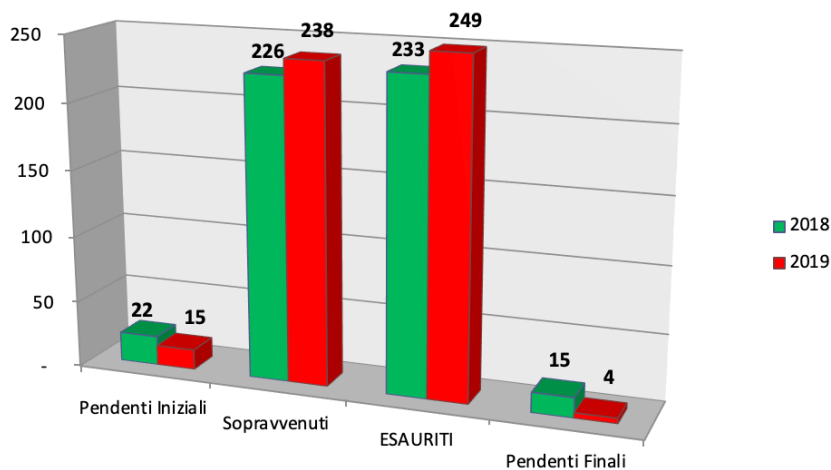
5.1 ATTIVITA' NEL SETTORE PENALE

5.1.2 FLUSSI DI ATTIVITA' PER MAGISTRATO

Sostituto Procuratore della Repubblica LUCA CECCANTI

Movimento dei procedimenti penali ed indicatori di performance Mod. 45

<i>Procedimenti</i>	2018	2019
Pendenti iniziali	22	15
Sopravvenuti	226	238
ESAUTIRI	233	249
Pendenti finali	15	4
Indice di RICAMBIO	103,10%	104,62%
Indice di SMALTIMENTO	93,95%	98,42%





Forte di Bard (Bard)

Articolo 9 Costituzione Repubblica Italiana

La Repubblica promuove
lo sviluppo della cultura e la ricerca
scientifica e tecnica.

Tutela il paesaggio e il patrimonio
storico della nazione

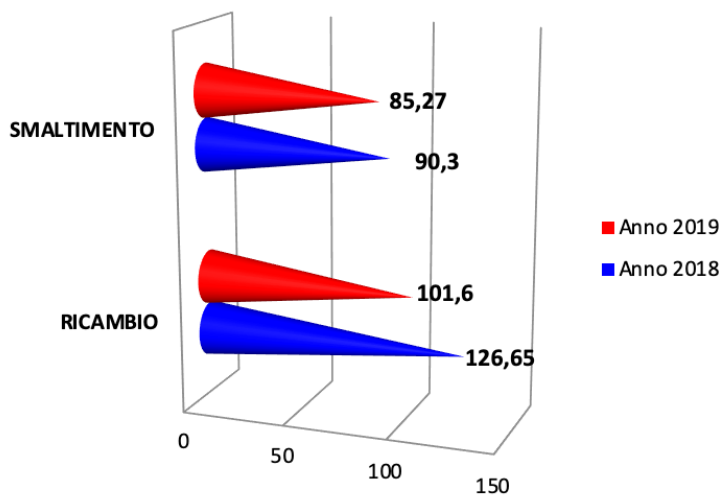
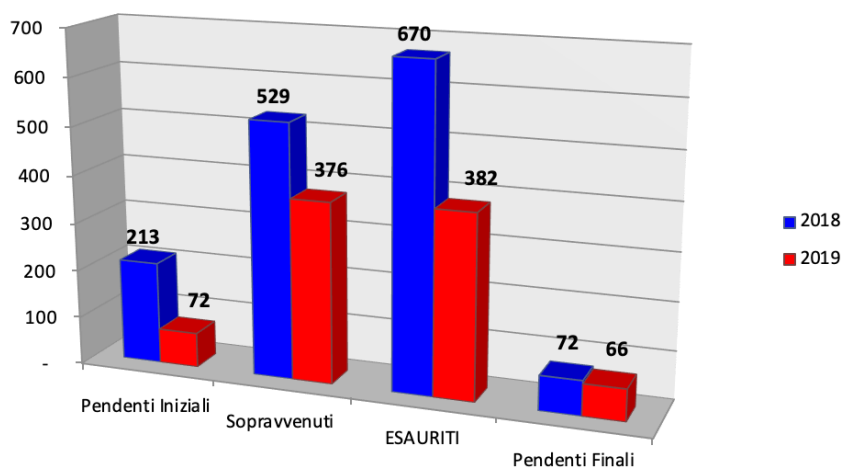
5.1 ATTIVITA' NEL SETTORE PENALE

5.1.2 FLUSSI DI ATTIVITA' PER MAGISTRATO

Sostituto Procuratore della Repubblica EUGENIA MENICETTI

Movimento dei procedimenti penali ed indicatori di performance Mod. 21

<i>Procedimenti</i>	2018	2019
Pendenti iniziali	213	72
Sopravvenuti	529	376
ESAUTITI	670	382
Pendenti finali	72	66
Indice di RICAMBIO	126,65%	101,60%
Indice di SMALTIMENTO	90,30%	85,27%



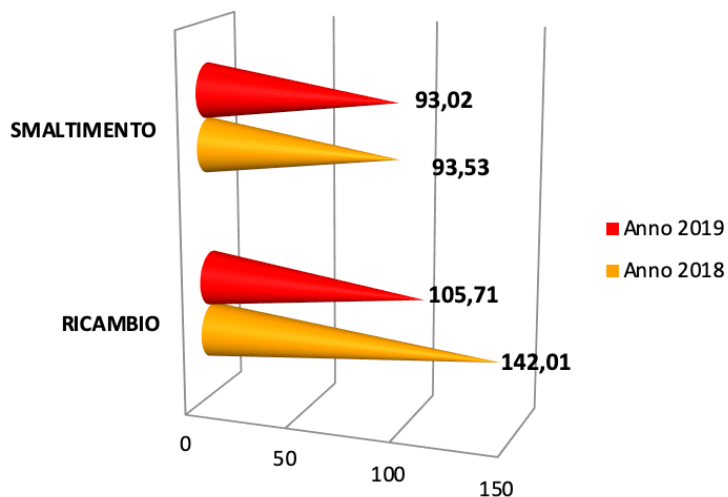
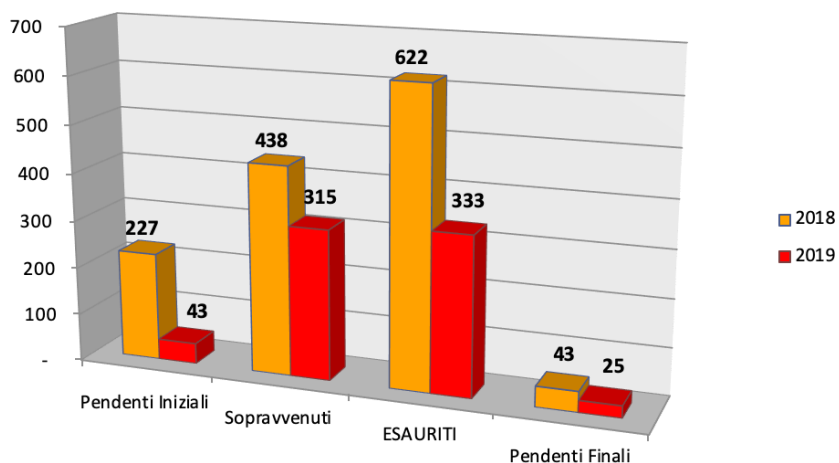
5.1 ATTIVITA' NEL SETTORE PENALE

5.1.2 FLUSSI DI ATTIVITA' PER MAGISTRATO

Sostituto Procuratore della Repubblica EUGENIA MENICHETTI

Movimento dei procedimenti penali ed indicatori di performance Mod. 44

<i>Procedimenti</i>	2018	2019
Pendenti iniziali	227	43
Sopravvenuti	438	315
ESAURITI	622	333
Pendenti finali	43	25
Indice di RICAMBIO	142,01%	105,71%
Indice di SMALTIMENTO	93,53%	93,02%



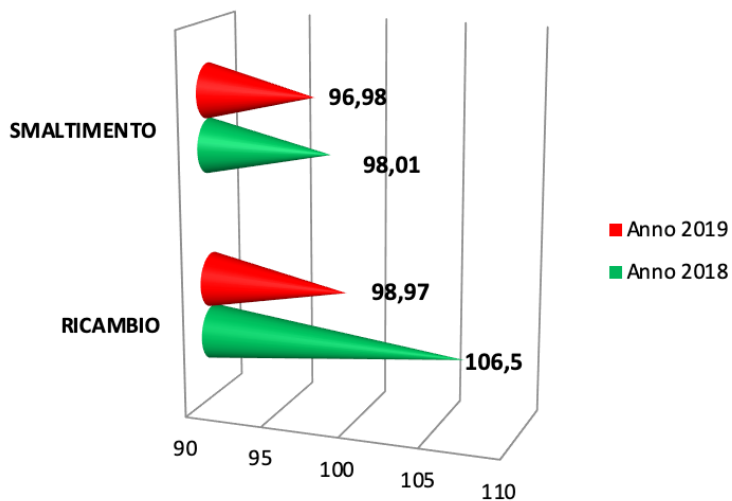
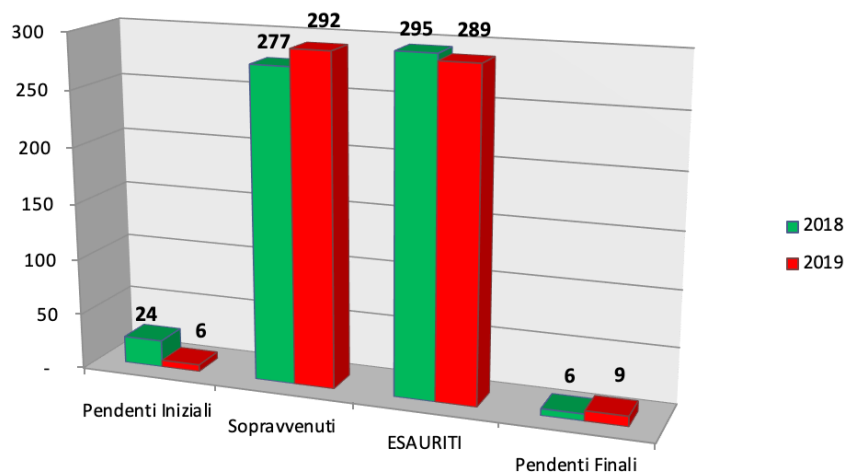
5.1 ATTIVITA' NEL SETTORE PENALE

5.1.2 FLUSSI DI ATTIVITA' PER MAGISTRATO

Sostituto Procuratore della Repubblica EUGENIA MENICHETTI

Movimento dei procedimenti penali ed indicatori di performance Mod. 45

<i>Procedimenti</i>	2018	2019
Pendenti iniziali	24	6
Sopravvenuti	277	292
ESAUTIRI	295	289
Pendenti finali	6	9
Indice di RICAMBIO	106,50%	98,97%
Indice di SMALTIMENTO	98,01%	96,98%





Teatro Romano (Aosta)

Articolo 30 comma 1 Costituzione Repubblica Italiana

É dovere e diritto dei genitori
mantenere, istruire ed educare i figli,
anche se nati fuori dal matrimonio

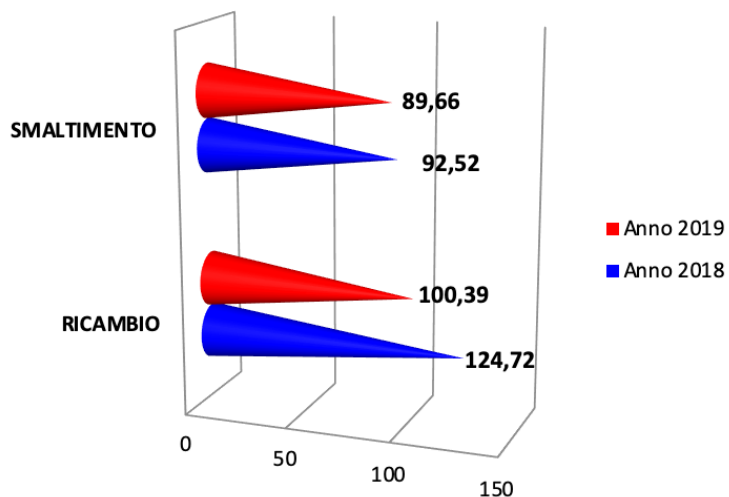
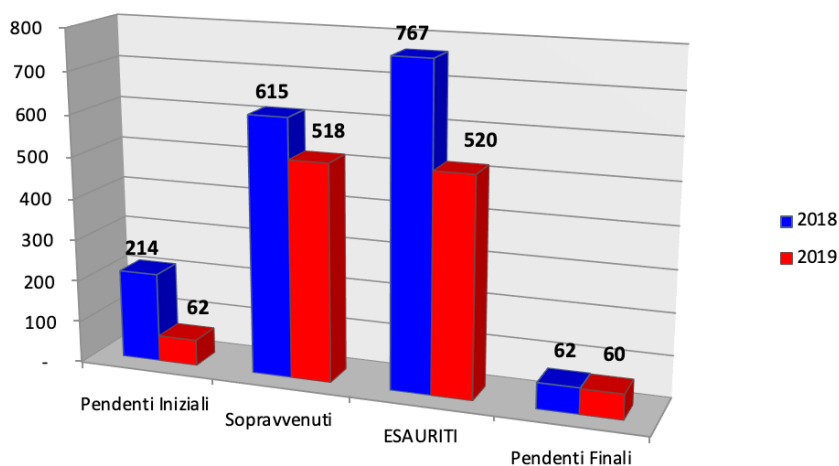
5.1 ATTIVITA' NEL SETTORE PENALE

5.1.2 FLUSSI DI ATTIVITA' PER MAGISTRATO

Sostituto Procuratore della Repubblica CARLO INTROVIGNE

Movimento dei procedimenti penali ed indicatori di performance Mod. 21

<i>Procedimenti</i>	2018	2019
Pendenti iniziali	214	62
Sopravvenuti	615	518
ESAURITI	767	520
Pendenti finali	62	60
Indice di RICAMBIO	124,72%	100,39%
Indice di SMALTIMENTO	92,52%	89,66%



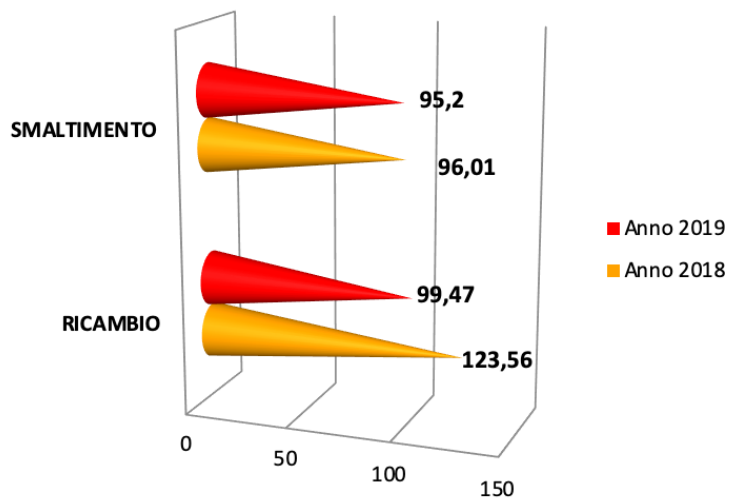
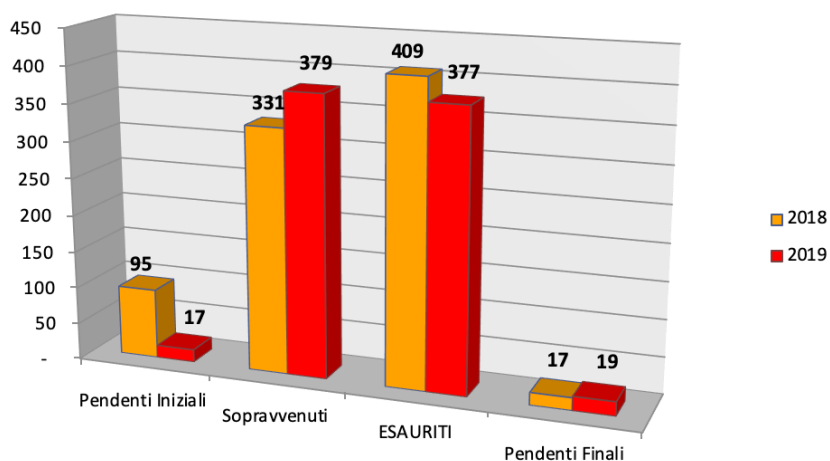
5.1 ATTIVITA' NEL SETTORE PENALE

5.1.2 FLUSSI DI ATTIVITA' PER MAGISTRATO

Sostituto Procuratore della Repubblica CARLO INTROVIGNE

Movimento dei procedimenti penali ed indicatori di performance Mod. 44

<i>Procedimenti</i>	2018	2019
Pendenti iniziali	95	17
Sopravvenuti	331	379
ESAURITI	409	377
Pendenti finali	17	19
Indice di RICAMBIO	123,56%	99,47%
Indice di SMALTIMENTO	96,01%	95,20%



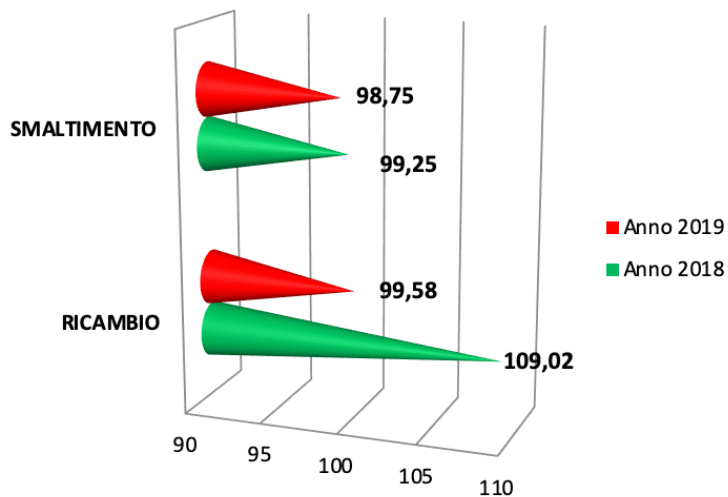
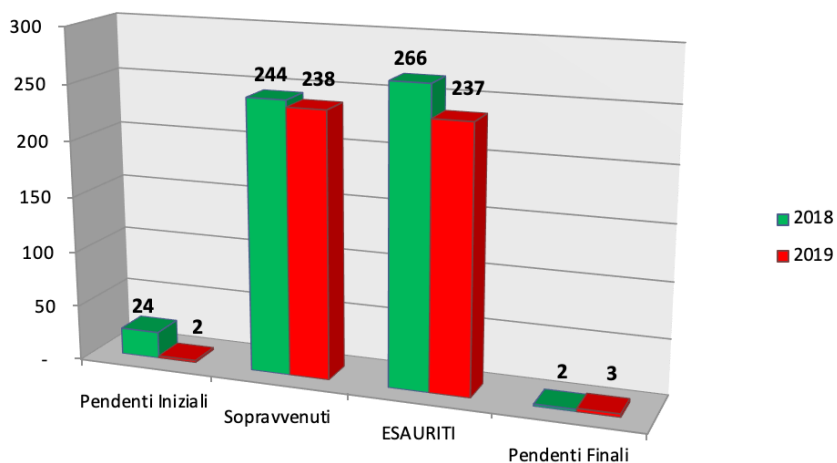
5.1 ATTIVITA' NEL SETTORE PENALE

5.1.2 FLUSSI DI ATTIVITA' PER MAGISTRATO

Sostituto Procuratore della Repubblica CARLO INTROVIGNE

Movimento dei procedimenti penali ed indicatori di performance Mod. 45

<i>Procedimenti</i>	2018	2019
Pendenti iniziali	24	2
Sopravvenuti	244	238
ESAURITI	266	237
Pendenti finali	2	3
Indice di RICAMBIO	109,02%	99,58%
Indice di SMALTIMENTO	99,25%	98,75%





Paesaggio invernale (Chamois)

Articolo 35 comma 1 Costituzione Repubblica Italiana

La Repubblica tutela il lavoro
in tutte le sue forme ed applicazioni

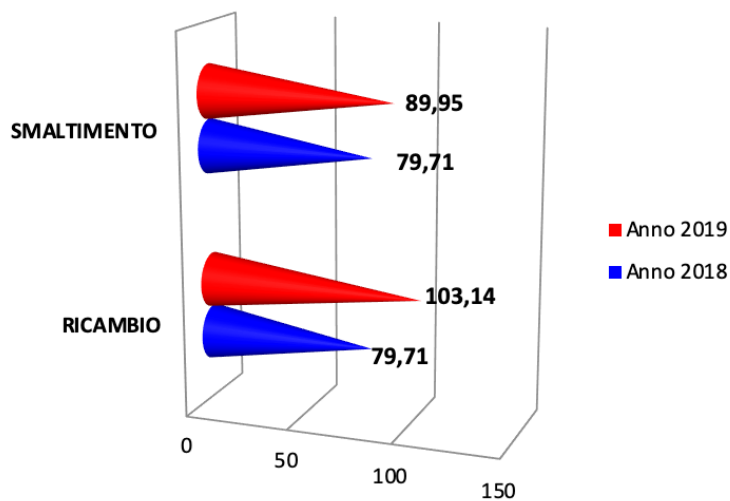
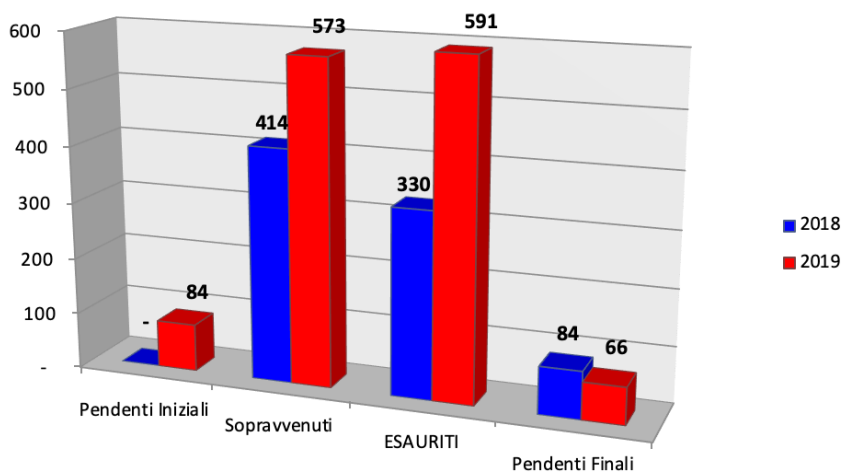
5.1 ATTIVITA' NEL SETTORE PENALE

5.1.2 FLUSSI DI ATTIVITA' PER MAGISTRATO

Sostituto Procuratore della Repubblica FRANCESCO PIZZATO

Movimento dei procedimenti penali ed indicatori di performance Mod. 21

<i>Procedimenti</i>	2018	2019
Pendenti iniziali	0	84
Sopravvenuti	414	573
ESAUTIRI	330	591
Pendenti finali	84	66
Indice di RICAMBIO	79,71%	103,14%
Indice di SMALTIMENTO	79,71%	89,95%



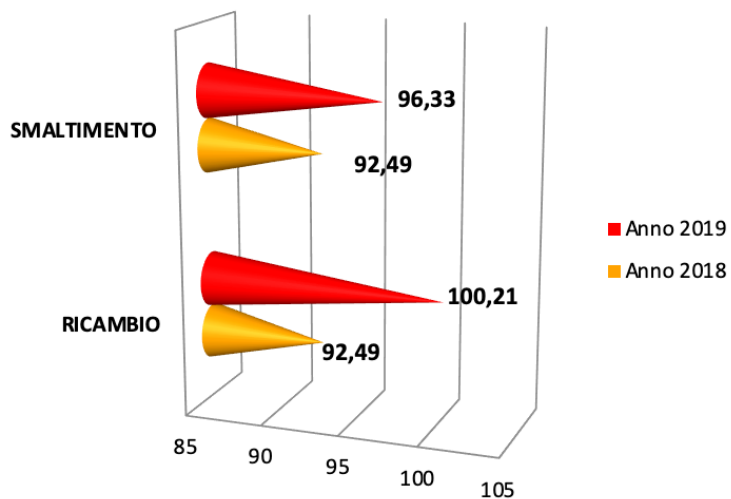
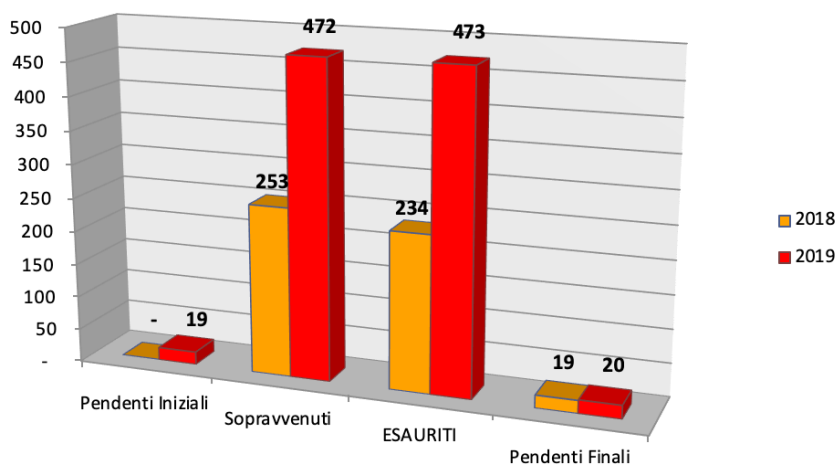
5.1 ATTIVITA' NEL SETTORE PENALE

5.1.2 FLUSSI DI ATTIVITA' PER MAGISTRATO

Sostituto Procuratore della Repubblica FRANCESCO PIZZATO

Movimento dei procedimenti penali ed indicatori di performance Mod. 44

<i>Procedimenti</i>	2018	2019
Pendenti iniziali	0	19
Sopravvenuti	253	472
ESAURITI	234	473
Pendenti finali	19	20
Indice di RICAMBIO	92,49%	100,21%
Indice di SMALTIMENTO	92,49%	96,33%



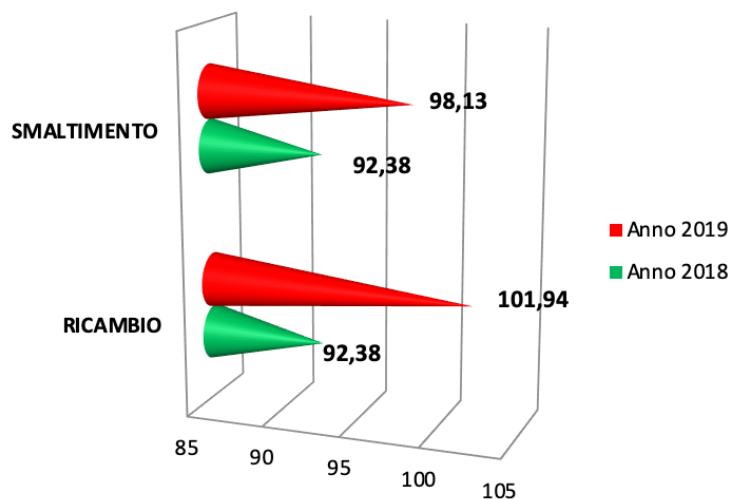
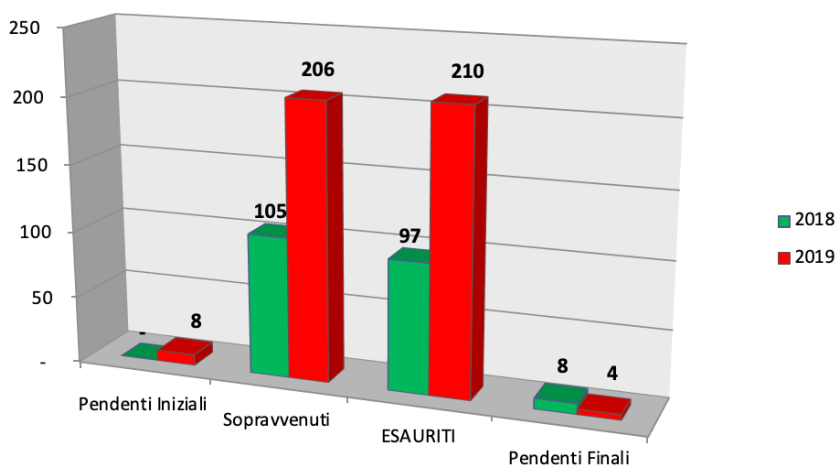
5.1 ATTIVITA' NEL SETTORE PENALE

5.1.2 FLUSSI DI ATTIVITA' PER MAGISTRATO

Sostituto Procuratore della Repubblica FRANCESCO PIZZATO

Movimento dei procedimenti penali ed indicatori di performance Mod. 45

<i>Procedimenti</i>	2018	2019
Pendenti iniziali	0	8
Sopravvenuti	105	206
ESAUTIRI	97	210
Pendenti finali	8	4
Indice di RICAMBIO	92,38%	101,94%
Indice di SMALTIMENTO	92,38%	98,13%





Lago Vallette (Champdepraz)

Dipartimento
Persona e Comunità Familiare

DIPEC

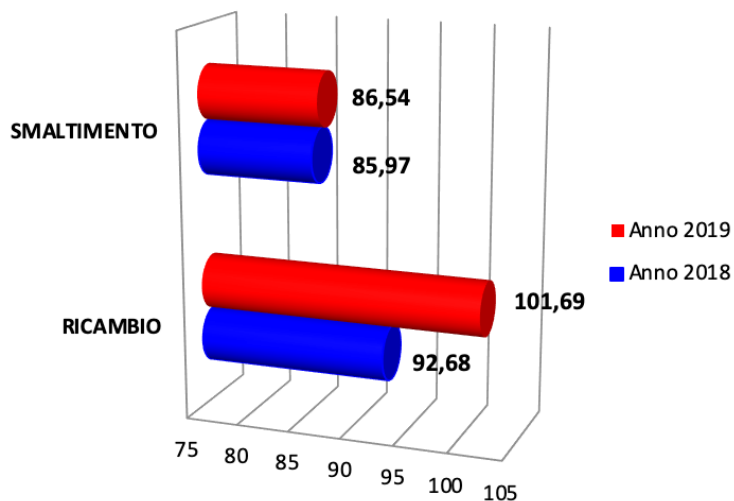
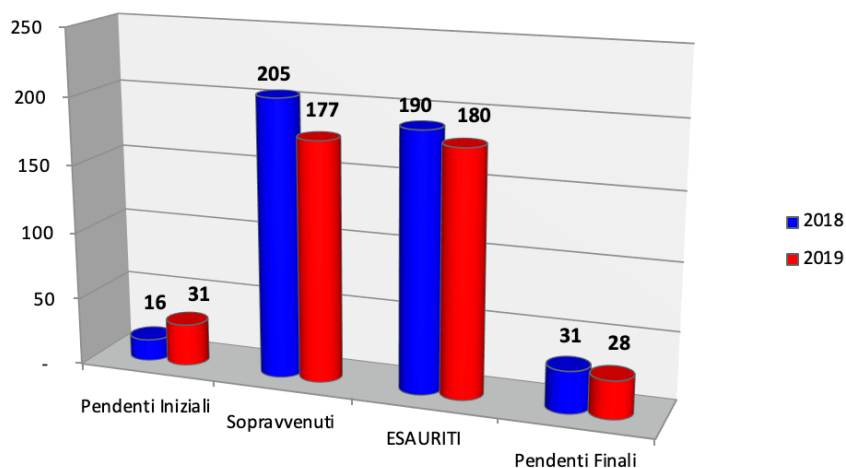
5.1 ATTIVITA' NEL SETTORE PENALE

5.1.3 FLUSSI DI ATTIVITA' DIPARTIMENTALE

DIPARTIMENTO PERSONA E COMUNITÀ FAMILIARE - DIPEC

Movimento dei procedimenti penali ed indicatori di performance Mod. 21

<i>Procedimenti</i>	2018	2019
Pendenti iniziali	16	31
Sopravvenuti	205	177
ESAUTIRI	190	180
Pendenti finali	31	28
Indice di RICAMBIO	92,68%	101,69%
Indice di SMALTIMENTO	85,97%	86,54%



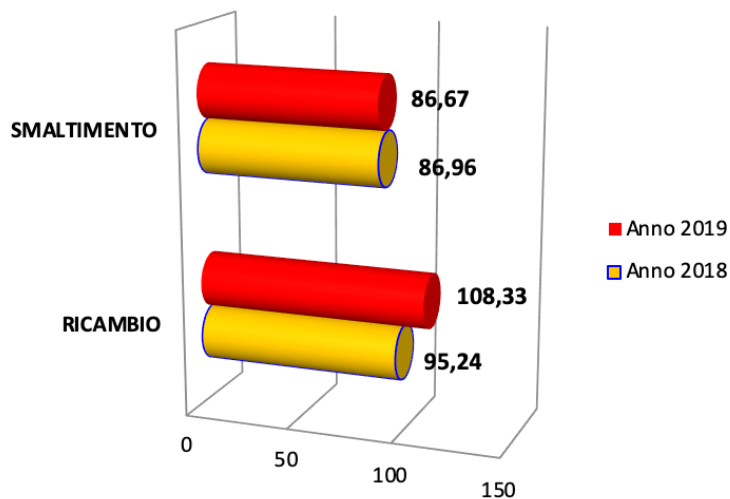
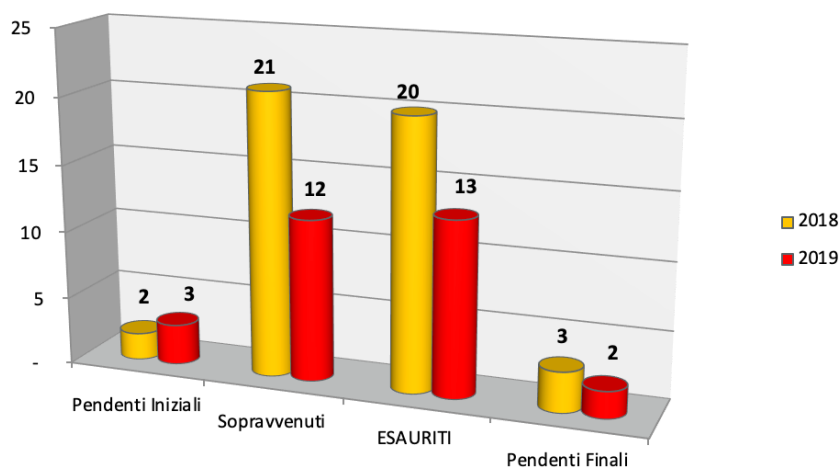
5.1 ATTIVITA' NEL SETTORE PENALE

5.1.2 FLUSSI DI ATTIVITA' DIPARTIMENTALE

DIPARTIMENTO PERSONA E COMUNITÀ FAMILIARE - DIPEC

Movimento dei procedimenti penali ed indicatori di performance Mod. 44

<i>Procedimenti</i>	2018	2019
Pendenti iniziali	2	3
Sopravvenuti	21	12
ESAURITI	20	13
Pendenti finali	3	2
Indice di RICAMBIO	95,24%	108,33%
Indice di SMALTIMENTO	86,96%	86,67%



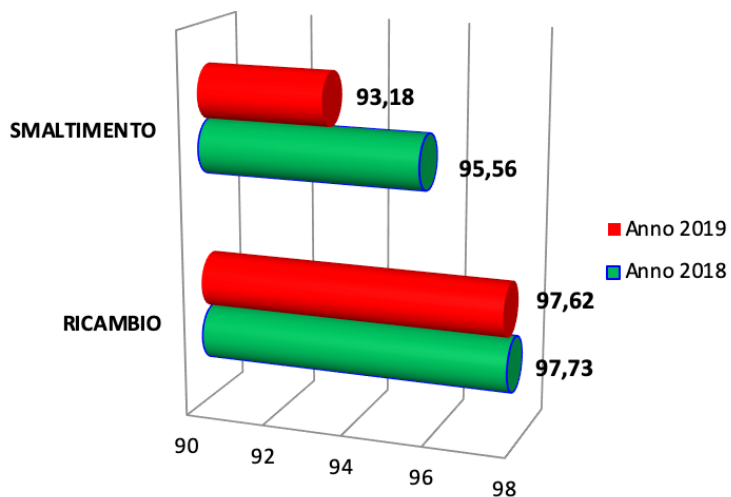
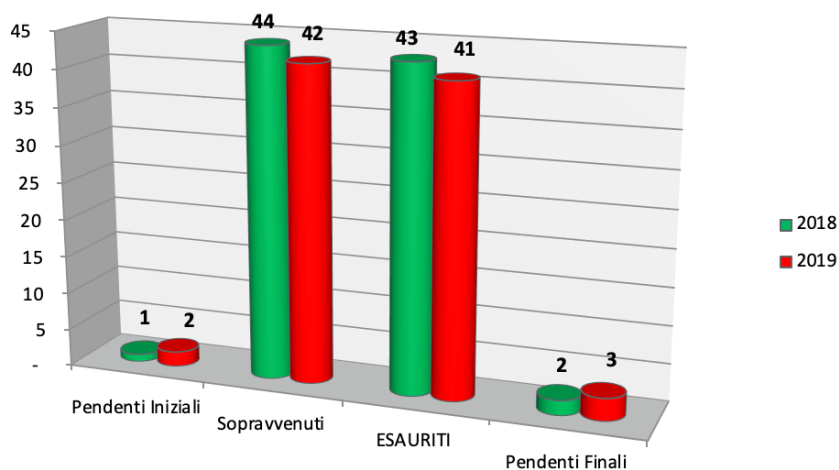
5.1 ATTIVITA' NEL SETTORE PENALE

5.1.3 FLUSSI DI ATTIVITA' DIPARTIMENTALE

DIPARTIMENTO PERSONA E COMUNITÀ FAMILIARE - DIPEC

Movimento dei procedimenti penali ed indicatori di performance Mod. 45

<i>Procedimenti</i>	2018	2019
Pendenti iniziali	1	2
Sopravvenuti	44	42
ESAUTIRI	43	41
Pendenti finali	2	3
Indice di RICAMBIO	97,73%	97,62%
Indice di SMALTIMENTO	95,56%	93,18%





Lago Bianco (Parco del Mont Avic)

Dipartimento
Ambiente e Territorio

DIAT

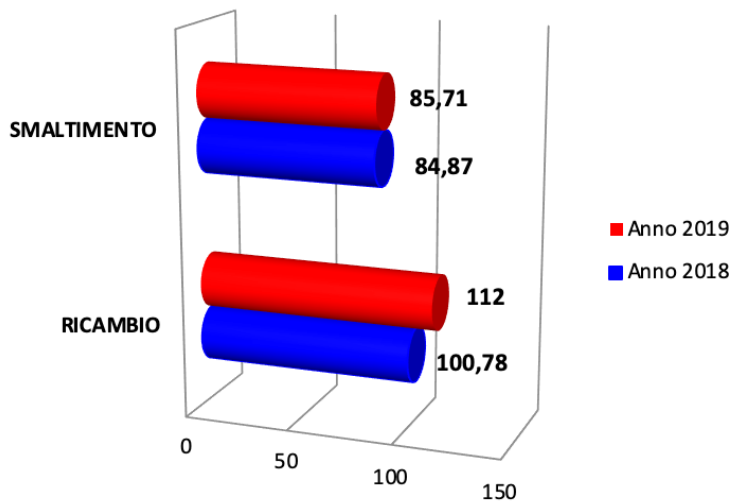
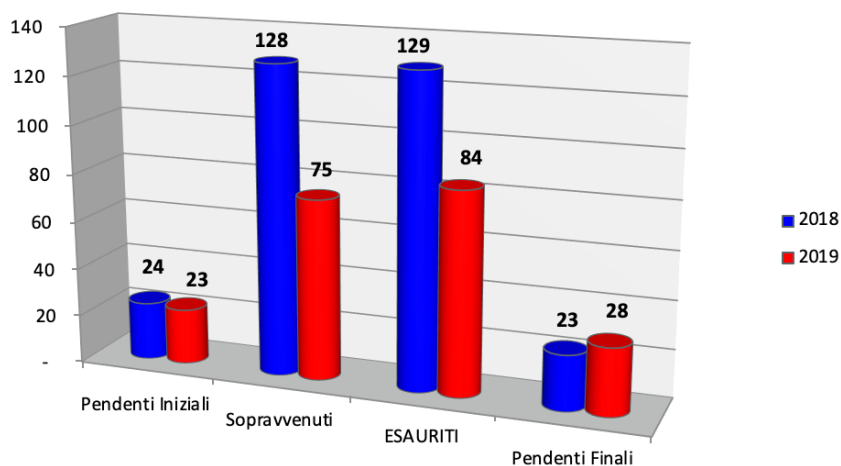
5.1 ATTIVITA' NEL SETTORE PENALE

5.1.2 FLUSSI DI ATTIVITA' DIPARTIMENTALE

DIPARTIMENTO AMBIENTE E TERRITORIO – DIAT

Movimento dei procedimenti penali ed indicatori di performance Mod. 21

<i>Procedimenti</i>	2018	2019
Pendenti iniziali	24	23
Sopravvenuti	128	75
ESAURITI	129	84
Pendenti finali	23	14
Indice di RICAMBIO	100,78%	112,00%
Indice di SMALTIMENTO	84,87%	85,71%



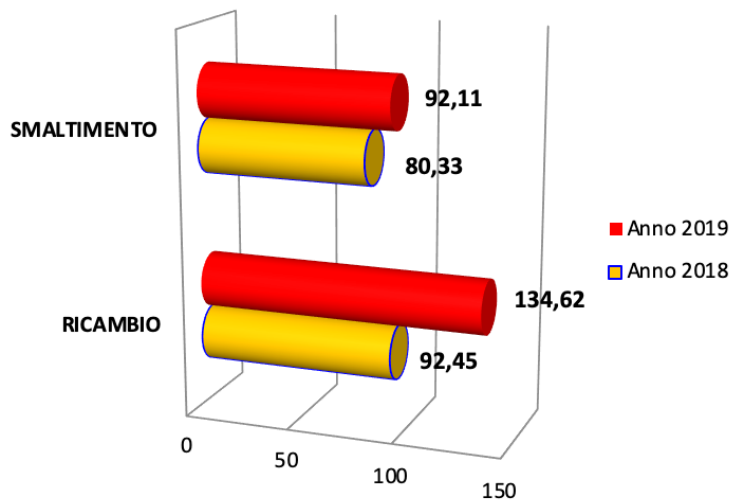
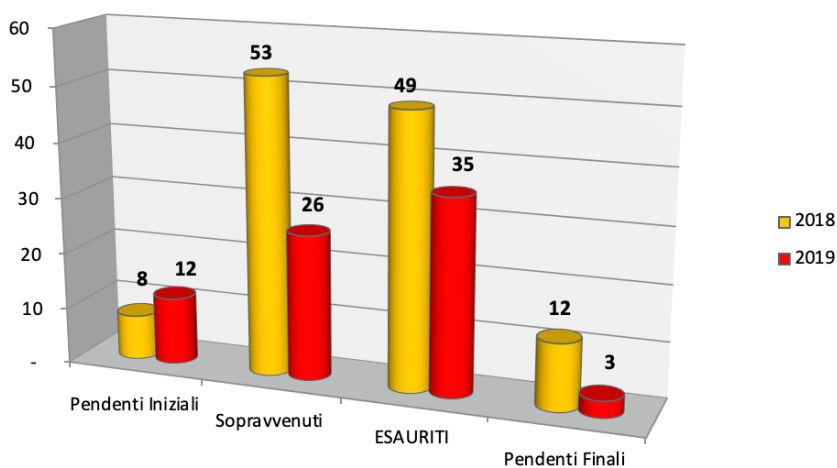
5.1 ATTIVITA' NEL SETTORE PENALE

5.1.3 FLUSSI DI ATTIVITA' DIPARTIMENTALE

DIPARTIMENTO AMBIENTE E TERRITORIO – DIAT

Movimento dei procedimenti penali ed indicatori di performance Mod. 44

<i>Procedimenti</i>	2018	2019
Pendenti iniziali	8	12
Sopravvenuti	53	26
ESAUTIRI	49	35
Pendenti finali	12	3
Indice di RICAMBIO	92,45%	134,62%
Indice di SMALTIMENTO	80,33%	92,11%



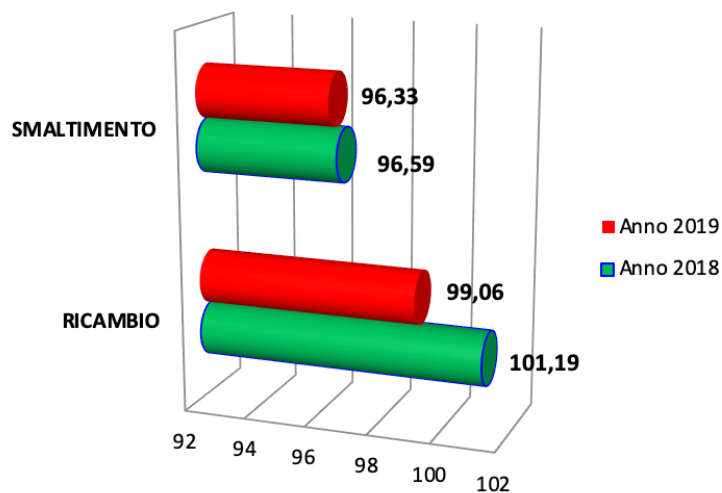
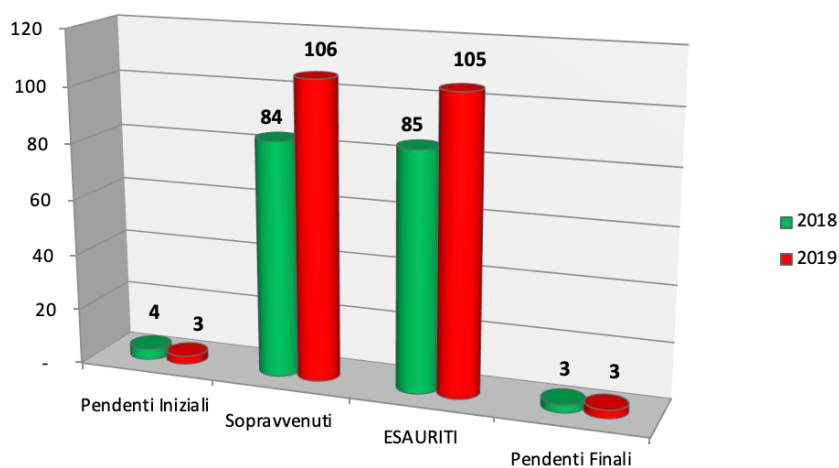
5.1 ATTIVITA' NEL SETTORE PENALE

5.1.2 FLUSSI DI ATTIVITA' DIPARTIMENTALE

DIPARTIMENTO AMBIENTE E TERRITORIO – DIAT

Movimento dei procedimenti penali ed indicatori di performance Mod. 45

<i>Procedimenti</i>	2018	2019
Pendenti iniziali	4	3
Sopravvenuti	84	106
ESAURITI	85	105
Pendenti finali	3	4
Indice di RICAMBIO	101,19%	99,06%
Indice di SMALTIMENTO	96,59%	96,33%





Lago d'Arpy (La Thuile)

Dipartimento
Pubblica Amministrazione ed Economia

DIPAE

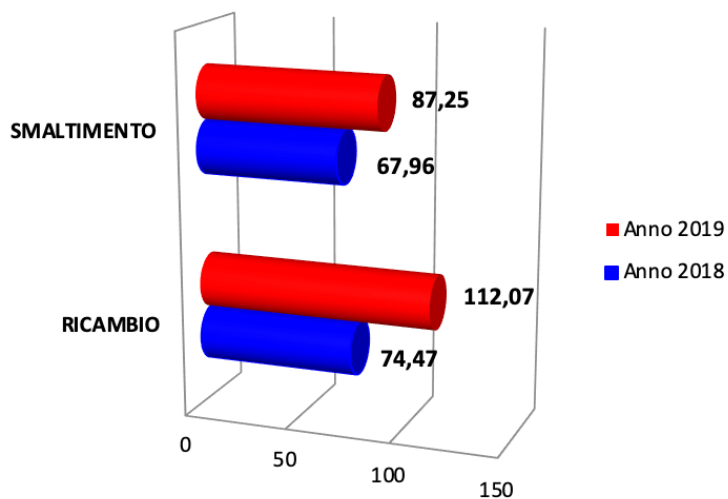
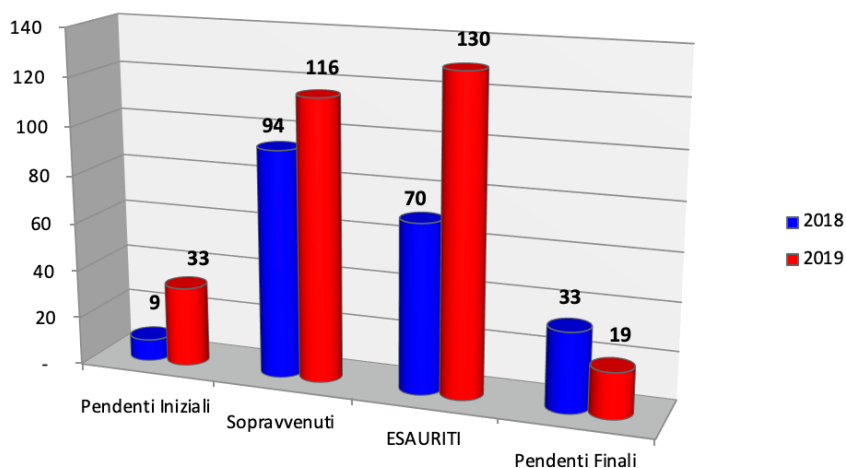
5.1 ATTIVITA' NEL SETTORE PENALE

5.1.3 FLUSSI DI ATTIVITA' DIPARTIMENTALE

DIPARTIMENTO PUBBLICA AMMINISTRAZIONE ED ECONOMIA – DIPAE

Movimento dei procedimenti penali ed indicatori di performance Mod. 21

<i>Procedimenti</i>	2018	2019
Pendenti iniziali	9	33
Sopravvenuti	94	116
ESAURITI	70	130
Pendenti finali	33	19
Indice di RICAMBIO	74,47%	112,07%
Indice di SMALTIMENTO	67,96%	87,25%



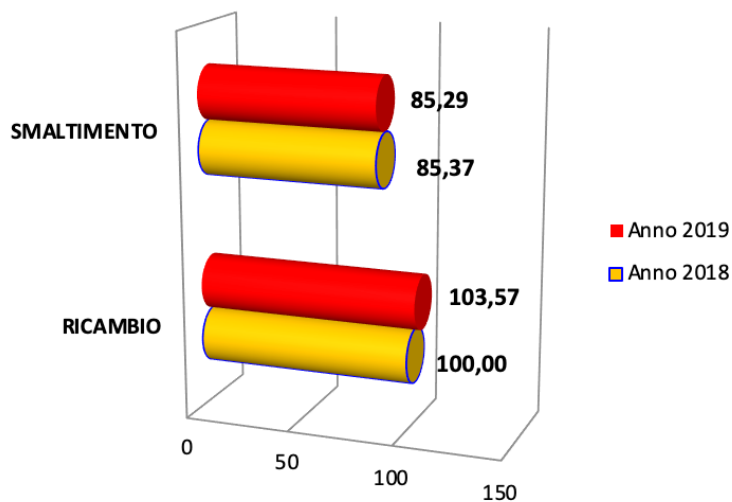
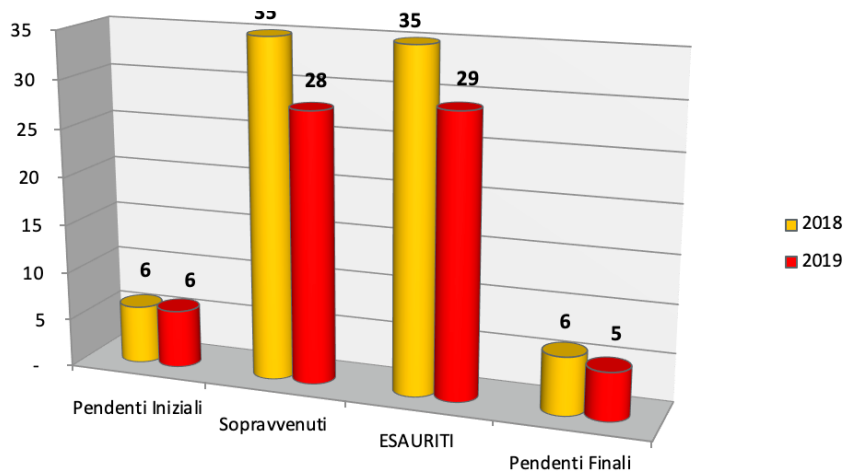
5.1 ATTIVITA' NEL SETTORE PENALE

5.1.2 FLUSSI DI ATTIVITA' DIPARTIMENTALE

DIPARTIMENTO PUBBLICA AMMINISTRAZIONE ED ECONOMIA – DIPAE

Movimento dei procedimenti penali ed indicatori di performance Mod. 44

<i>Procedimenti</i>	2018	2019
Pendenti iniziali	6	6
Sopravvenuti	35	28
ESAURITI	35	29
Pendenti finali	6	5
Indice di RICAMBIO	100,00%	103,57%
Indice di SMALTIMENTO	85,37%	85,29%



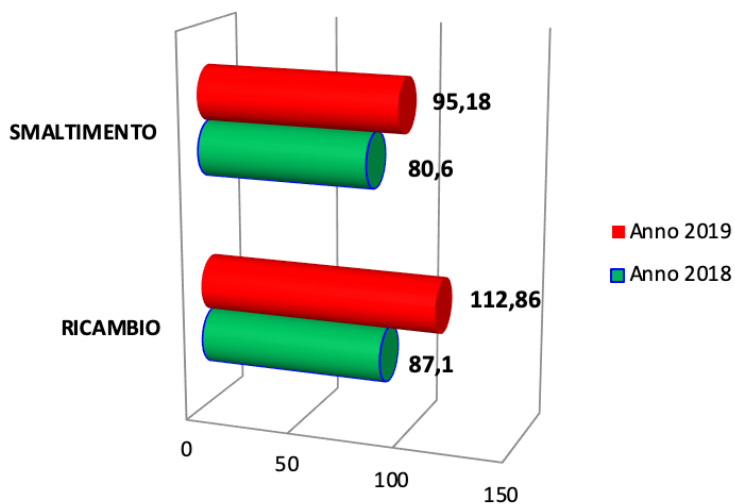
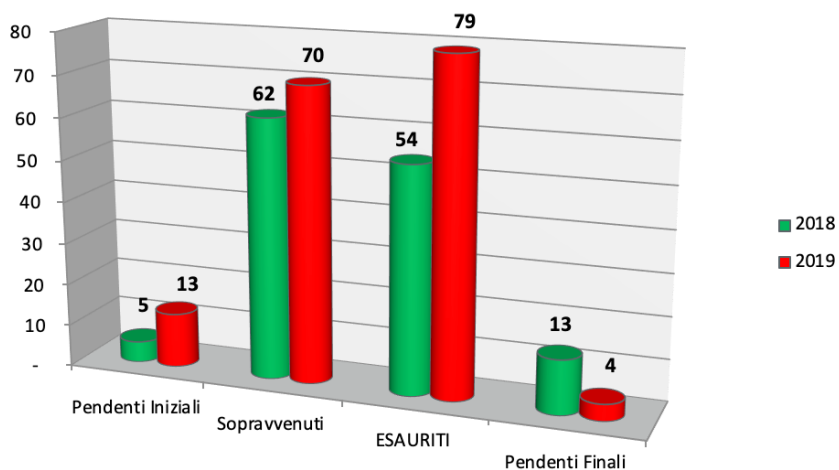
5.1 ATTIVITA' NEL SETTORE PENALE

5.1.3 FLUSSI DI ATTIVITA' DIPARTIMENTALE

DIPARTIMENTO PUBBLICA AMMINISTRAZIONE ED ECONOMIA – DIPAE

Movimento dei procedimenti penali ed indicatori di performance Mod. 45

<i>Procedimenti</i>	2018	2019
Pendenti iniziali	5	13
Sopravvenuti	62	70
ESAUTITI	54	79
Pendenti finali	13	4
Indice di RICAMBIO	87,10%	112,86%
Indice di SMALTIMENTO	80,60%	95,18%





Dora Baltea (Bard)

Dipartimento
Alimenti e Lavoro

DIAL

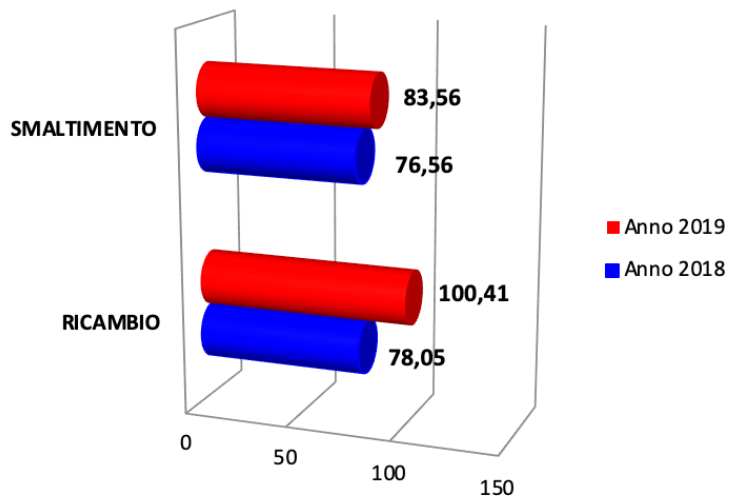
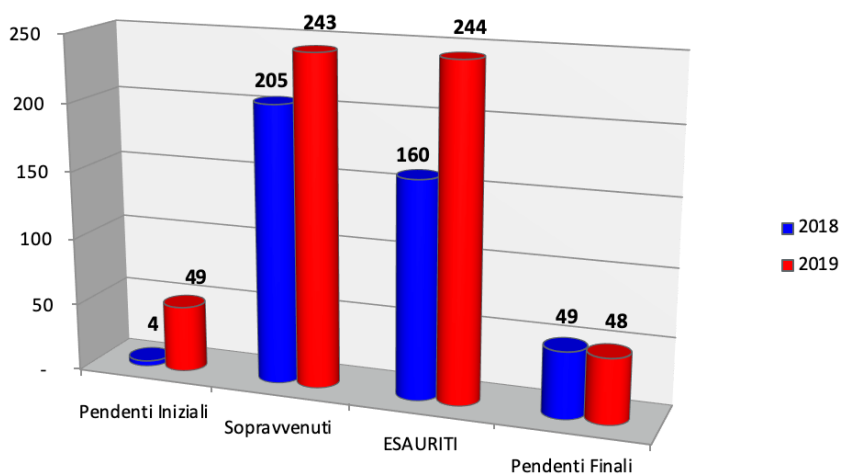
5.1 ATTIVITA' NEL SETTORE PENALE

5.1.2 FLUSSI DI ATTIVITA' DIPARTIMENTALE

DIPARTIMENTO ALIMENTI E LAVORO – DIAL

Movimento dei procedimenti penali ed indicatori di performance Mod. 21

<i>Procedimenti</i>	2018	2019
Pendenti iniziali	4	49
Sopravvenuti	205	243
ESAURITI	160	244
Pendenti finali	49	48
Indice di RICAMBIO	78,05%	100,41%
Indice di SMALTIMENTO	76,56%	83,56%



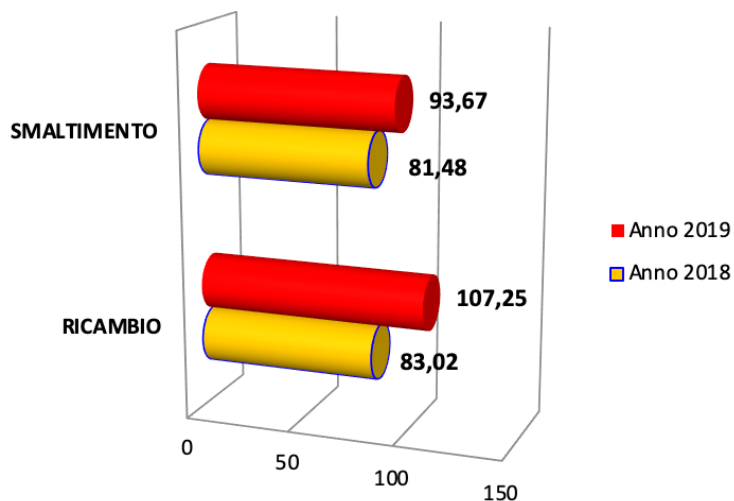
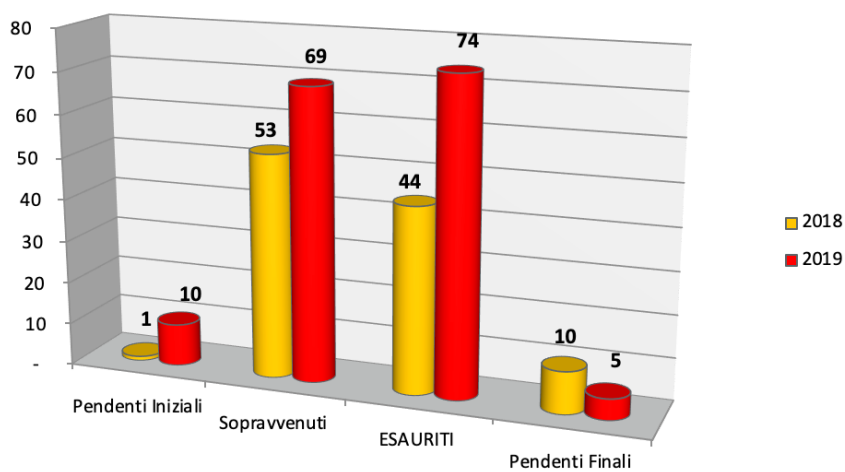
5.1 ATTIVITA' NEL SETTORE PENALE

5.1.3 FLUSSI DI ATTIVITA' DIPARTIMENTALE

DIPARTIMENTO ALIMENTI E LAVORO – DIAL

Movimento dei procedimenti penali ed indicatori di performance Mod. 44

<i>Procedimenti</i>	2018	2019
Pendenti iniziali	1	10
Sopravvenuti	53	69
ESAURITI	44	74
Pendenti finali	10	5
Indice di RICAMBIO	83,02%	107,25%
Indice di SMALTIMENTO	81,48%	93,67%



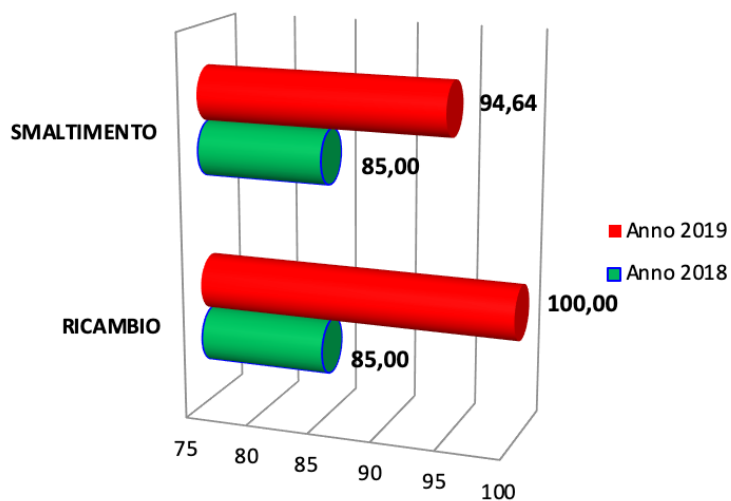
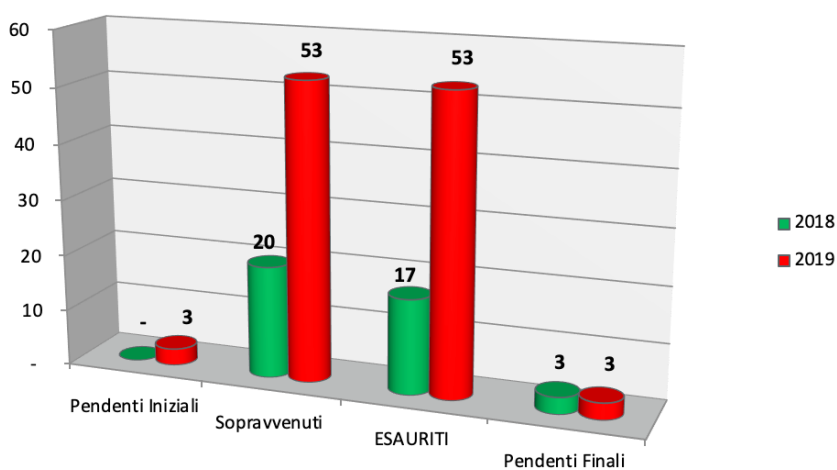
5.1 ATTIVITA' NEL SETTORE PENALE

5.1.2 FLUSSI DI ATTIVITA' DIPARTIMENTALE

DIPARTIMENTO ALIMENTI E LAVORO – DIAL

Movimento dei procedimenti penali ed indicatori di performance Mod. 45

<i>Procedimenti</i>	2018	2019
Pendenti iniziali	0	3
Sopravvenuti	20	53
ESAUTIRI	17	53
Pendenti finali	3	3
Indice di RICAMBIO	85,00%	100,00%
Indice di SMALTIMENTO	85,00%	94,64%





Castello di Fénis (Fénis)

Articolo 106 commi 1 e 2 Costituzione Repubblica Italiana

Le nomine dei magistrati
hanno luogo per concorso.

La legge sull'ordinamento giudiziario
può ammettere la nomina, anche elettiva,
di magistrati onorari per tutte
le funzioni a giudici singoli

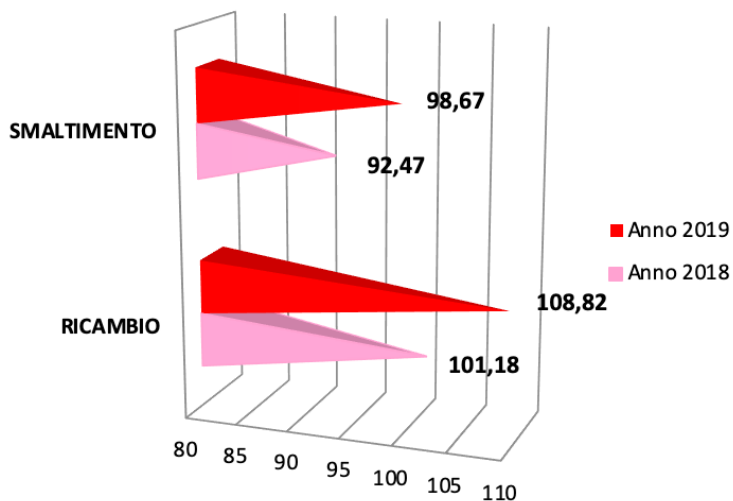
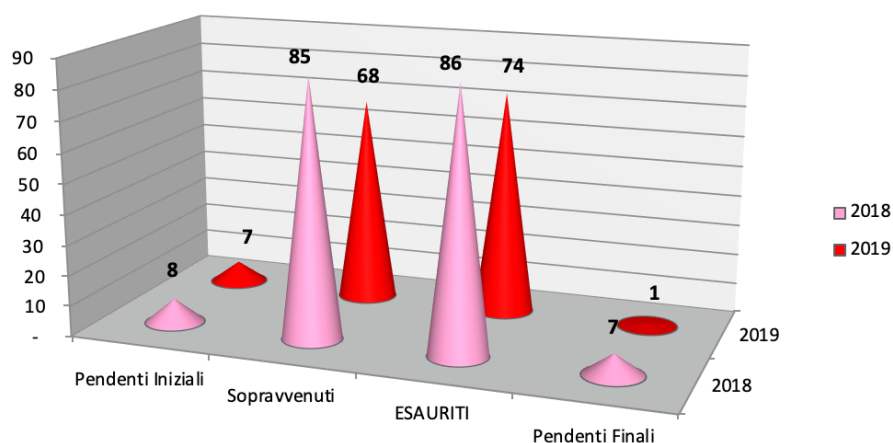
5.1 ATTIVITA' NEL SETTORE PENALE

5.1.4 FLUSSI DI ATTIVITA' PER VICE PROCURATORI ONORARI

VPO ROSA MARIA CATROPPIA

Movimento dei procedimenti penali ed indicatori di performance Mod. 21 bis

<i>Procedimenti</i>	2018	2019
Pendenti iniziali	8	7
Sopravvenuti	85	68
ESAURITI	86	74
Pendenti finali	7	1
Indice di RICAMBIO	101,18%	108,82%
Indice di SMALTIMENTO	92,47%	98,67%



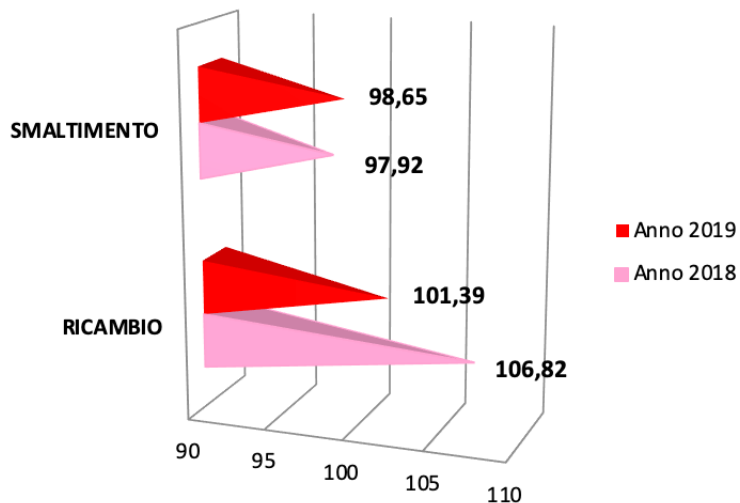
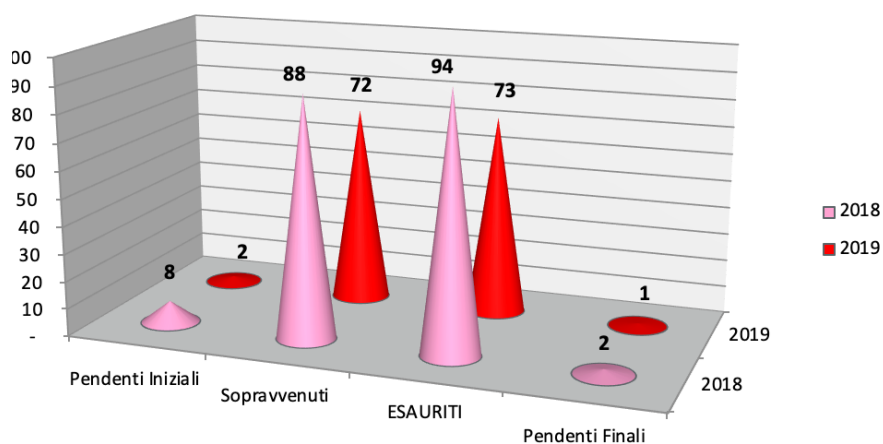
5.1 ATTIVITA' NEL SETTORE PENALE

5.1.2 FLUSSI DI ATTIVITA' PER VICE PROCURATORI ONORARI

VPO SARA PEZZETTO

Movimento dei procedimenti penali ed indicatori di performance Mod. 21 bis

<i>Procedimenti</i>	2018	2019
Pendenti iniziali	8	2
Sopravvenuti	88	72
ESAURITI	94	73
Pendenti finali	2	1
Indice di RICAMBIO	106,82%	101,39%
Indice di SMALTIMENTO	97,92%	98,65%



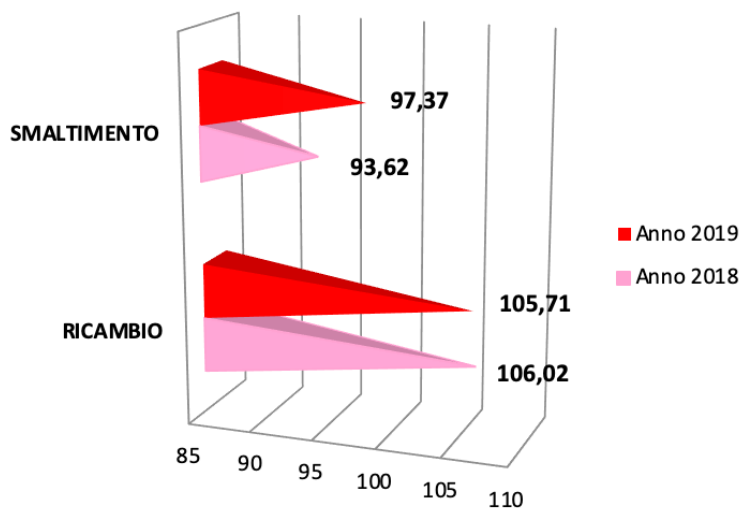
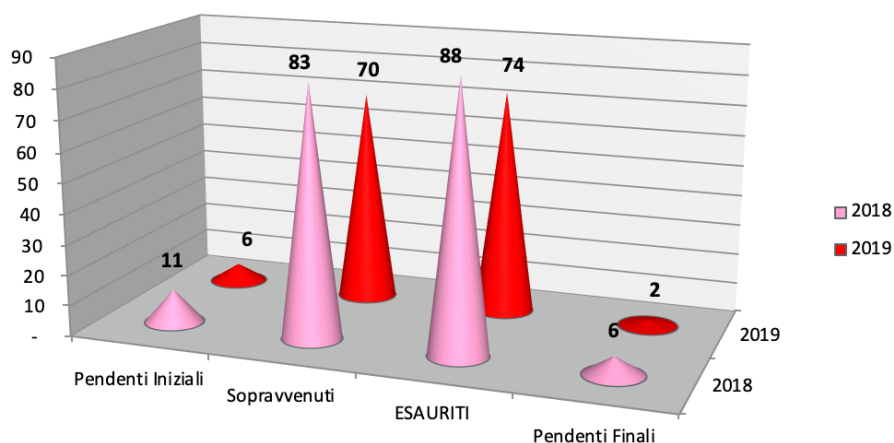
5.1 ATTIVITA' NEL SETTORE PENALE

5.1.4 FLUSSI DI ATTIVITA' PER VICE PROCURATORI ONORARI

VPO CINZIA VIROTA

Movimento dei procedimenti penali ed indicatori di performance Mod. 21 bis

<i>Procedimenti</i>	2018	2019
Pendenti iniziali	11	6
Sopravvenuti	83	70
ESAURITI	88	74
Pendenti finali	6	2
Indice di RICAMBIO	106,02%	105,71%
Indice di SMALTIMENTO	93,62%	97,37%



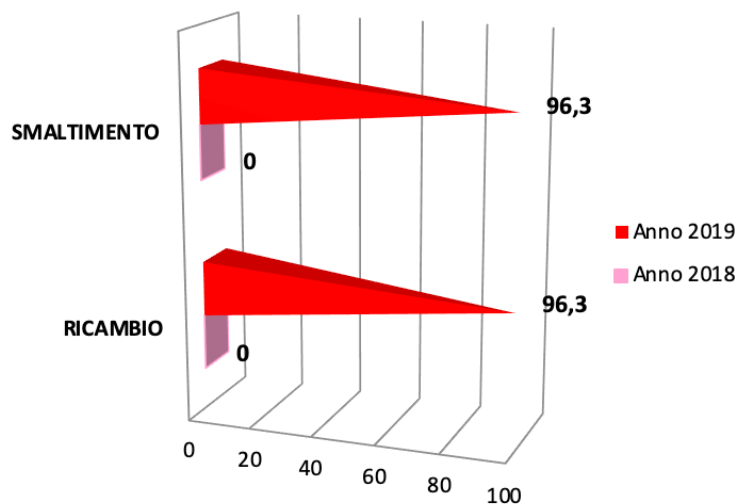
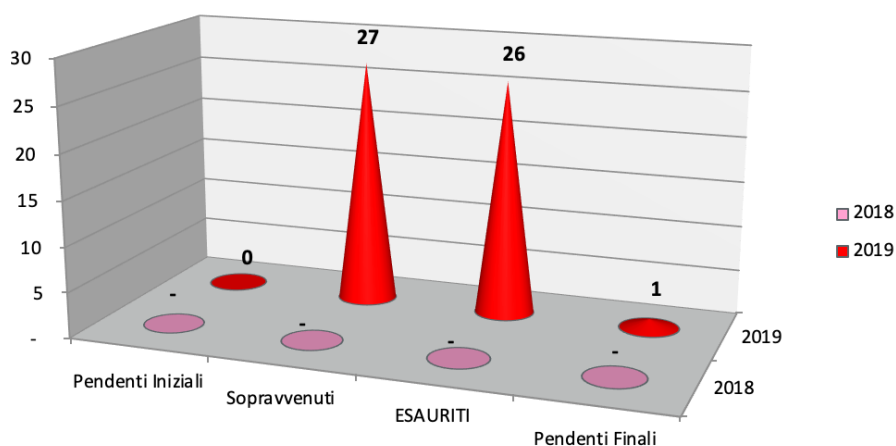
5.1 ATTIVITA' NEL SETTORE PENALE

5.1.2 FLUSSI DI ATTIVITA' PER VICE PROCURATORI ONORARI

VPO MARIA LUISA VERNA - in servizio dal 12 dicembre 2018

Movimento dei procedimenti penali ed indicatori di performance Mod. 21 bis

<i>Procedimenti</i>	2018	2019
Pendenti iniziali	0	0
Sopravvenuti	0	27
ESAURITI	0	26
Pendenti finali	0	1
Indice di RICAMBIO	0	96,30%
Indice di SMALTIMENTO	0	96,30%



5.1 ATTIVITA' NEL SETTORE PENALE

5.1.5 ATTIVITA' DEFINITORIA DEL PM

Al termine delle indagini preliminari, la cui durata massima è definita per legge, il PM può richiedere l'archiviazione della notizia di reato, esercitare l'azione penale, quando ritiene vi siano elementi sufficienti a sostenere l'accusa in giudizio, oppure, in alcuni casi, dichiarare la propria incompetenza. Di seguito vengono analizzate le tipologie di provvedimenti definitivi a carico di autori noti di competenza del Tribunale (mod. 21) e del Giudice di Pace (mod. 21 bis)

<i>Procedimenti mod. 21</i>	2018	2019
trasmissione atti per competenza	95	96
riunione	66	46
passaggio ad altro registro	30	16
richiesta di archiviazione	921	822
richiesta di rinvio a giudizio	164	107
richiesta decreto penale di condanna	417	366
richiesta di giudizio immediato	39	54
sentenza ex art. 129	5	7
richiesta di applicazione pena	17	23
richiesta di giudizio direttissimo	50	61
giudizio ordinario	337	224
Totale	2.141	1.822

<i>Procedimenti mod. 21</i>	2018	2019
passaggio ad altro registro	9	9
richiesta di archiviazione	112	125
autorizzazione alla citazione in giudizio dell'imputato	271	105
Totale	392	239

5.1 ATTIVITA' NEL SETTORE PENALE

5.1.6 DURATA DELLE INDAGINI

La durata delle indagini verso autori noti è uno degli elementi di valutazione più rilevanti per la determinazione dei tempi della giustizia. L'analisi dei dati del periodo sui tempi di definizione dei procedimenti dimostra la positiva performance dell'ufficio: l'88% dei procedimenti è stato definito entro sei mesi, con una durata media di 69 giorni; per i procedimenti del giudice di pace il 96% circa delle definizioni è avvenuta entro 4 mesi, con una durata media di 42 giorni.

Tempi di definizione dei procedimenti verso autori noti - Mod. 21

durata	2018				2019			
	Richiesta archiviazione	Inizio azione penale	Altre richieste definitive	Totale	Richiesta archiviazione	Inizio azione penale	Altre richieste definitive	Totale
entro 6 mesi	910	592	188	1.690	865	652	161	1.678
da 6 mesi a 1 anno	77	300	5	382	40	151	2	193
da 1 a 2 anni	17	124	1	142	2	31	2	35
oltre 2 anni	2	8	3	13	0	1	0	1
Totale	1.006	1.024	197	2.227	907	835	165	1.907
durata media	64	166	39	109	47	101	24	69

Tempi di definizione dei procedimenti verso autori noti G.d.P - Mod. 21 bis

durata	2018				2019			
	Richiesta archiviazione	Inizio azione penale	Altre richieste definitive	Totale	Richiesta archiviazione	Inizio azione penale	Altre richieste definitive	Totale
entro 4 mesi	105	138	17	260	125	96	12	233
da 4 mesi a 1 anno	5	90	0	95	0	9	0	9
oltre 1 anno	2	43	0	45	0	0	0	0
Totale	112	271	17	400	125	105	12	242
durata media	52	193	22	146	21	68	36	42

5.1 ATTIVITA' NEL SETTORE PENALE

5.1.7 INTERCETTAZIONI

Nel diritto penale processuale italiano l'intercettazione è disciplinata nell'ambito dei mezzi tipici di ricerca della prova, secondo limiti, presupposti, forme e regole di operatività, di conservazione e di utilizzazione, così come derivanti dall'applicazione degli artt. 266 e seguenti del codice di procedura penale. La materia è inoltre, vista la sua delicatezza, oggetto di regolamentazione da parte del Garante per la protezione dei dati personali (in particolare il Provvedimento 18 luglio 2013 che dispone in merito alle dotazioni di sicurezza fisica dei locali adibiti a sala intercettazione e alle prescrizioni di natura tecnico informatica degli apparati e delle reti).

Presso la Procura di Aosta nel 2018 è stato costituito l'Ufficio CIT (Centro Intercettazioni Telecomunicazioni) dove si svolgono tutte le attività, amministrative e tecniche, connesse all'effettuazione delle operazioni di intercettazione. La struttura è composta dai diversi locali dove sono allocati i server, dai locali ove sono situate le postazioni di ascolto e dal complesso degli apparati elettronici e informatici utilizzati per lo svolgimento dei servizi di intercettazione; tutti presidiati da rigorose misure di sicurezza fisica ed elettronica. L'Ufficio ha proceduto, nell'ultimo biennio, alla complessiva riorganizzazione del servizio, ridisegnandolo rispetto all'assetto precedente, con l'obiettivo di coniugare efficienza e risparmio della spesa.

Tabella dei provvedimenti di intercettazione

Provvedimenti	2018	2019
richieste autorizzazione a disporre intercettazioni	100	11
decreti autorizzazione del giudice	89	11
decreti d'urgenza disposti dal PM	146	267
decreti di convalida del giudice	141	260
richieste di proroga del PM	249	521
decreti di proroga emessi dal giudice	249	521
Totale	974	1.591

Tabella tipologie dei provvedimenti di intercettazione

Tipologia	2018	2019
intercettazioni telefoniche	220	244
intercettazioni ambientali	14	31
intercettazioni informatiche/telematiche	2	2
Totale	236	277

5.1 ATTIVITA' NEL SETTORE PENALE

5.1.8 ATTIVITA' REQUIRENTE

L'attività requirente della Procura consiste nella partecipazione del Pubblico Ministero alle udienze penali per sostenere l'accusa davanti al Giudice. La tabella sottostante riporta i dati relativi a tale partecipazione sia in termini di procedimenti per i quali è stata esercitata l'azione penale sia per i conseguenti rinvii di udienza.

Numero di udienze	2018	2019
con partecipazione dei PM togati	338	441
con partecipazione dei VPO	171	154
Totale	509	595

5.1 ATTIVITA' NEL SETTORE PENALE

5.1.9 CENNI RELATIVI AGLI ESITI DELL'AZIONE PENALE

Le tabelle che seguono riportano i dati trasmessi dal Tribunale di Aosta relativamente alle sentenze penali emesse nell'anno appena concluso in rapporto a quelle dell'anno 2018. Tali dati forniscono un'indicazione di massima del rapporto tra esercizio dell'azione penale/condanna, atteso che non sono riportati i numerosi decreti penali emessi dal Gip presso il tribunale di Aosta su richiesta del pubblico ministero nonché le sentenze emesse all'esito di giudizio abbreviato.

<i>Sentenze del Tribunale di Aosta in composizione monocratica</i>	2018	%	2019	%
di condanna	111	23,72	172	37,40
di assoluzione	57	12,18	60	13,04
di dichiarazione estinzione del reato di cui:				
– remissione querela 41				
– morte reo 1	72	15,38	46	10,00
– prescrizione 4				
di NDP per esito positivo della messa alla prova	59	12,61	42	9,13
di esclusione della punibilità per particolare tenuità fatto	19	4,06	10	2,17
di declaratoria di non punibilità	9	1,92	7	1,52
di estinzione del reato per condotte riparatorie	5	1,07	5	1,09
promiscue	17	3,63	11	2,39
di applicazione pena	104	22,22	102	22,17
di incompetenza	15	3,21	5	1,09
Totale	468	100	460	100

<i>Sentenze del Tribunale di Aosta in composizione collegiale</i>	2019	%
di condanna	12	66,67
di assoluzione	1	5,55
promiscue	1	5,55
di applicazione pena	4	22,23
Totale	18	100

5.1 ATTIVITA' NEL SETTORE PENALE

5.1.10 FLUSSI DI ATTIVITA' DELL'ESECUZIONE PENALE

L'esecuzione delle sentenze ha inizio con la trasmissione al Pubblico Ministero della sentenza divenuta definitiva e quindi con l'iscrizione del provvedimento nel rispettivo registro informatico. Il Pubblico Ministero verifica quindi l'attualità del titolo esecutivo e l'esistenza di eventuali ulteriori provvedimenti esecutivi a carico del condannato, per determinare la pena complessiva da espiare (con provvedimento c.d. di cumulo).

Procedimenti	2018			2019		
	<i>pene detentive</i>	<i>pene pecuniarie</i>	<i>totale</i>	<i>pene detentive</i>	<i>pene pecuniarie</i>	<i>totale</i>
Pendenti iniziali	323	23	346	359	22	381
Sopravvenuti	149	31	180	196	30	226
ESAURITI	113	32	145	137	26	163
Pendenti finali	359	22	381	418	26	444
Indice di RICAMBIO	80,56%			72,12%		
Indice di SMALTIMENTO²	27,57%			26,85%		

DETTAGLIO DEI PROCEDIMENTI ESECUZIONE PENALE

totale procedimenti pendenti al 31/12/2019	444
procedimenti con condannato latitante	142
procedimenti con misura alternativa espulsione (attesa 10 anni dall'effettiva espulsione)	15
procedimenti in attesa ordinanza estinzione della magistratura di sorveglianza a seguito esito affidamento in prova	11
procedimenti in attesa cumuli altri uffici	11
flussi e carichi in corso di trattazione al 31/12/2019	265

² Il dato si riferisce per la quasi totalità all'insieme dei procedimenti in corso, per i quali cioè il pubblico ministero ha già dato inizio all'esecuzione della sentenza passata in giudicato. Solo undici sono i fascicoli ancora in fase istruttoria.

<i>Tempi tra ricezione estratto e iscrizione procedimento</i>	2018	2019
entro 5 giorni	175	216
entro 20 giorni	4	7
entro 30 giorni	0	0
entro 60 giorni	1	1
entro 90 giorni	0	1
oltre 90 giorni	0	1
Totale	180	226

<i>Tempi tra passaggio in giudicato e ricezione estratto</i>	2018	2019
entro 5 giorni	22	20
entro 20 giorni	67	74
entro 30 giorni	12	10
entro 60 giorni	13	19
entro 90 giorni	2	13
oltre 90 giorni	62	89
Totale	178	225

Tempi tra passaggio in giudicato e iscrizione procedimento	2018	2019
entro 5 giorni	16	10
entro 20 giorni	73	79
entro 30 giorni	11	12
entro 60 giorni	16	21
entro 90 giorni	2	13
oltre 90 giorni	62	91
Totale	180	226

Tempi tra iscrizione fascicolo ed emissione ordine di esecuzione e sospensione	2018	2019
entro 5 giorni	64	55
entro 20 giorni	21	44
entro 30 giorni	3	6
entro 60 giorni	1	3
entro 90 giorni	0	1
oltre 90 giorni	0	1
Totale	89	110

5.2 ATTIVITA' NEL SETTORE CIVILE

L'attività della Procura della Repubblica non si limita al settore penale ma il Pubblico Ministero ha anche competenze di tipo civile nell'ambito delle procedure fallimentari nonché nei procedimenti di volontaria giurisdizione al fine di garantire la tutela delle persone deboli nei procedimenti civili (minorenni, infermi, incapaci).

Questa tutela da parte della Procura della Repubblica si concretizza nella promozione e/o partecipazione obbligatoria di un suo Magistrato in tutti i procedimenti giudiziari civili (separazione, divorzio, interdizione, inabilitazione, amministrazione di sostegno, fallimento, ecc.) in cui siano coinvolti i soggetti deboli sopra descritti per far sì che questi non vengano privati dei loro diritti.

L'Ufficio ha in dotazione una consolle unificata con profilazione degli utenti in ambiente SICID (Sistema Informativo Civile Distrettuale) che consiste in sostanza di una pagine Web attraverso la quale avviene la gestione telematica dei fascicoli processuali civili in cui il PM deve intervenire. L'applicativo è in uso ai due Sostituti Procuratori che si occupano – in ragione delle prefigurate attribuzioni dipartimentali in materia - e alla Segreteria degli Affari civili.

Attività in materia civile	2018	2019
Pareri e visti apposti dal PM	4.444	4.349
Negoziazioni assistite	2	4
Cause civili promosse dal PM	10	25
Partecipazione del PM alle udienze civili	57	34
Totale	4.513	4.412

5.3 ATTIVITA' NEL SETTORE AMMINISTRATIVO

L'attività amministrativa e di certificazione è quella in cui la Procura viene a contatto immediato con il cittadino, dove rapidità di risposta, cortesia e competenza del personale agli sportelli, facilità di compilazione della modulistica, sono determinanti per il giudizio dell'utente sul servizio giustizia reso dall'intero Ufficio.

Tali attività sono distinte tra il rilascio di vari certificati del Casellario e le legalizzazioni/apostille.

Con il termine legalizzazione si fa riferimento al procedimento tramite il quale si autentica la firma apposta da un pubblico ufficiale su un documento o di atto, dando valore legale al documento stesso.

Si rende necessario in due casi:

- Legalizzazione documenti per l'estero: è necessario laddove le firme apposte su un qualsiasi atto o documento formato in Italia debbano avere valore legale, anche all'estero, dinanzi ad un'autorità estera;
- Legalizzazione documenti stranieri in Italia: occorre laddove sia necessario legalizzare, entro i confini dello Stato Italiano, un documento formato all'estero.

Con il termine apostille si definisce l'annotazione che si pone su un documento originale da legalizzare, in sostituzione all'ordinario procedimento di legalizzazione.

E' possibile ricorrere all'apostille se il paese estero per il quale si rende necessaria ha sottoscritto la Convenzione dell'Aja del 1961.

La tabella sotto riportata fornisce un quadro d'insieme del volume dell'attività amministrativa e di certificazione della Procura di Aosta:

Attività amministrativa/certificativa	2018	2019
Certificati iscrizioni notizie di reato (art. 335 cpp)	146	185
Certificati carichi pendenti	3.222	3.702
Certificati del casellario giudiziale	30.793	38.795
Legalizzazioni e Apostille	224	255
Totale	34.385	42.890

6. RISULTATI E OBIETTIVI FUTURI

Le linee operative strategico/funzionali e gli obiettivi dalla Procura di Aosta sono illustrati nel documento progettuale organizzativo dell'ufficio, in vigore dal 4 dicembre 2017 e pubblicato sul sito web della Procura.

Nell'indicato progetto si erano prefissi obiettivi da conseguire nell'arco di un triennio. Grazie alla professionale disponibilità e fattiva collaborazione di tutto il personale la quasi totalità degli obiettivi è stata realizzata già nell'anno 2018.

Gli ottimi risultati sono anche confermati dagli esiti della verifica ispettiva ministeriale, conclusasi nel luglio 2018, che rivela un assetto organizzativo efficiente e funzionalmente efficace dell'Ufficio di Procura, di cui si riporta un passaggio riguardante l'attività del settore penale

“La verifica ispettiva, condotta da remoto ed in loco, ha evidenziato, nel complesso, un’ottima gestione dell’intero settore penale, sia in termini di previsione che fattuali. I servizi ispezionati sono stati diretti e curati con professionalità, cura e diligenza. Ogni attività/adempimento risultava previsto dettagliatamente sia sotto il profilo delle attribuzioni (e relative responsabilità) sia sotto quello della tempistica. Un giudizio positivo emerge dalla valutazione dei tempi di trattazione dei procedimenti, dagli indici di smaltimento e di ricambio, nonché dallo stato degli affari pendenti. Le modalità di svolgimento delle attività non hanno evidenziato smagliature. E’ emersa una diffusa correttezza nelle procedure e nei processi di lavoro, peraltro, costantemente monitorati ed aggiornati. Elevato è risultato il livello di conoscenza dei sistemi informatici, gestiti da tutto il personale con correttezza e consapevolezza...”.

6.1. RISULTATI CONSEGUITI

Dematerializzazione degli atti giudiziari nel processo penale

L'Ufficio ha completato il processo di avvio del programma TIAP (Trattamento Informatico Atti Processuali) applicativo ministeriale per la gestione digitale del fascicolo penale attraverso il processo di scansione, classificazione ed indicizzazione di tutti gli atti d'indagine dei singoli procedimenti.

Al fine di ottimizzare l'utilizzo dell'applicativo sfruttandone appieno le potenzialità l'Ufficio:

- in data 26 febbraio 2019 ha sottoscritto un protocollo d'intesa con il Tribunale di Aosta che prevede un adeguato coordinamento tra gli uffici requirenti e gli uffici giudicanti;
- in data 11 luglio 2019 ha sottoscritto un protocollo d'intesa con il locale Consiglio dell'Ordine degli Avvocati; a tale scopo l'ufficio ha allestito una stanza adiacente l'ufficio CIT, già adibita all'ascolto delle conversazioni intercettate, per consentire agli avvocati e alle parti, di consultare i fascicoli nonché di richiedere copie degli atti in formato digitale su supporto rimovibile.

Importanti sono stati al riguardo i risultati ottenuti in termini di riduzione di documentazione cartacea, riduzione dell'affluenza del pubblico presso gli uffici giudiziari, snellimento dell'attività con conseguente diminuzione dei tempi di evasione delle pratiche, oltre ad un miglioramento organizzativo delle Segreterie di assistenza al magistrato, nonché un ulteriore contenimento – già allo stato considerevole – della spesa pubblica.

Attività di sorveglianza e scarto degli atti di archivio e dismissione dei beni mobili fuori uso

Nel corso del 2019, in linea con gli obiettivi prefissati nel Bilancio sociale, sono state portate a termine le operazioni di scarto e di versamento degli atti di archivio iniziate nel 2018 ed è stata altresì svolta una significativa attività di dismissione di beni inventariati.

In particolare, la Commissione di sorveglianza sugli archivi, riunitasi il 12 luglio 2019 e il 3 dicembre 2019, ha provveduto allo scarto di 4.800 kg di materiale d'archivio e al versamento all'Archivio di Stato di Torino di circa 293 metri lineari del medesimo materiale. Trattasi del primo rilevante intervento della Commissione degli ultimi cinquant'anni.

La Commissione per la dismissione dei beni mobili fuori uso inventariati, riunitasi il 15 aprile 2019, 24 luglio 2019, 27 settembre 2019 e 24 ottobre 2019, ha dichiarato il fuori uso di arredi e attrezzature per ufficio nella misura di 58 unità e di pubblicazioni per 6.570 kg.

A seguito delle citate operazioni si sono recuperati consistenti spazi nell'area archivistica, con conseguente miglioramento della funzionalità dell'archivio e drastica riduzione del carico incendi.

6.1. RISULTATI CONSEGUITI

Data base per la trattazione di procedimenti in materia ambientale

Attivazione di un data base in materia ambientale e urbanistica, importante strumento investigativo permanente che consente di avere cognizione di tutti gli elementi che caratterizzano la realtà geografica valdostana sotto il profilo ambientale, paesaggistico e urbanistico, affinando le tecniche di indagini investigative in modo da individuare tempestivamente le fattispecie di rilievo penale. Ben si comprende l'importanza di tale strumento in un'ottica di tutela e ripristino dell'ambiente, qualificato dalla Corte Costituzionale il bene giuridico del quale può usufruire l'intera collettività.

Il primo periodo preso in esame riguarda il quadriennio 2015-2018 e si sviluppa analizzando due macro aree

- reati ambientali
- reati in materia urbanistica e violazioni paesaggistiche

Il data base – nella parte ostensibile, quale contesto situazionale della mappatura geo-criminale - è stato illustrato nel corso della presentazione alla stampa del Bilancio di responsabilità sociale 2018; il video di presentazione è visionabile sul sito web della Procura di Aosta (www.procura.aosta.giustizia.it).

Al termine del 2019, il data base è stato implementato con l'inserimento dei procedimenti iscritti nell'anno nelle materie contemplate, proseguendo l'opera di monitoraggio del territorio in uno al sempre maggiore affinamento delle tecniche investigative.



6.1. RISULTATI CONSEGUITI

Data base per la trattazione di procedimenti in materia economico-finanziaria

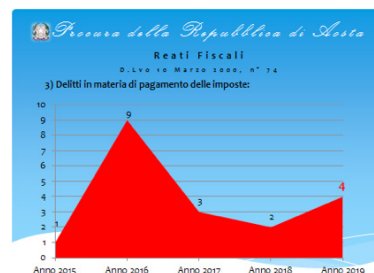
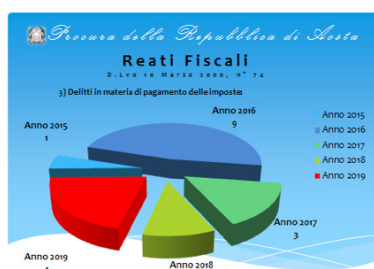
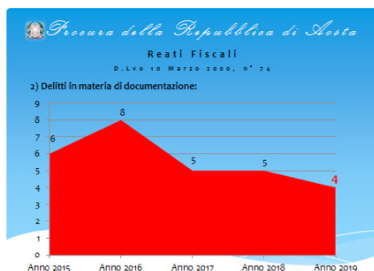
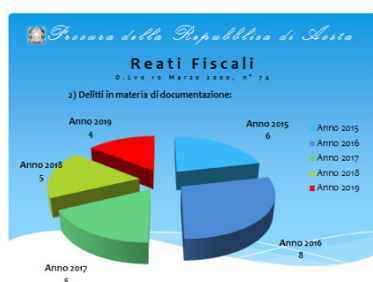
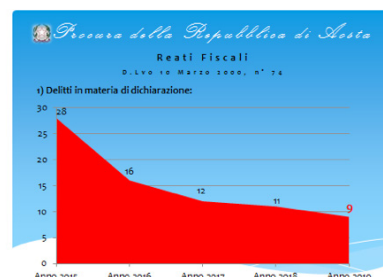
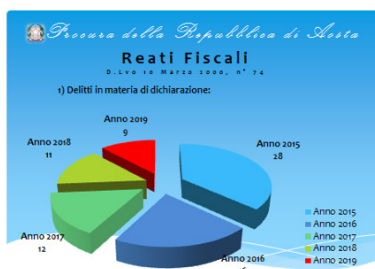
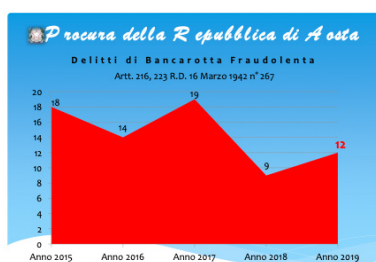
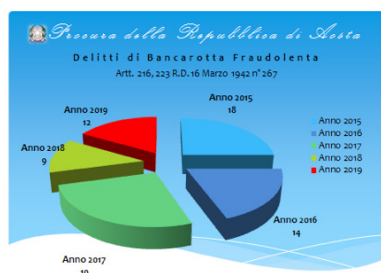
Attivazione di un data base in materia di criminalità economico-finanziaria, importante strumento investigativo permanente che analizza fenomeni criminali che incidono in modo negativo ed estremamente grave sulla finanza e l'economia pubblica e sull'intero sistema produttivo della Regione e che per complessità richiedono un elevato livello di specializzazione tecnica.

Il primo periodo preso in esame riguarda il quadriennio 2015-2018 e si sviluppa analizzando due distinte aree

- delitti di bancarotta fraudolenta
- delitti fiscali

Il data base – nella parte ostensibile, quale contesto situazionale della mappatura geo-criminale - è stato illustrato nel corso della presentazione alla stampa del Bilancio di responsabilità sociale 2018; il video di presentazione è visionabile sul sito web della Procura di Aosta (www.procura.aosta.giustizia.it).

Nel 2019 è stato implementato con i procedimenti in materia iscritti nell'anno, proseguendo l'opera di monitoraggio del territorio con un sempre maggiore affinamento delle tecniche investigative



6.1. RISULTATI CONSEGUITI

Protocolli di indagine per materie di particolare sensibilità territoriale

Al fine di ottimizzazione la fase investigativa e fornire le necessarie istruzioni operative, il magistrato responsabile del Dipartimento d'indagine Persona e Comunità familiare ha predisposto, in data 5 marzo 2019, il documento "Criteri guida dipartimentali in merito all'ospitalità temporanea presso Strutture protette; brevi note circa le novità normative del c.d. Decreto Sicurezza".

Attività di coordinamento tra Uffici Giudiziari

Nell'ambito dell'azione direttiva finalizzata alla razionalizzazione nell'impiego delle risorse esistenti ed all'organizzazione corrente dell'attività dei magistrati in servizio presso i rispettivi presidi giudiziari, è stato siglato in data 1° ottobre 2019 un Protocollo d'intesa con il Tribunale di Aosta al fine di rendere maggiormente efficiente la gestione delle udienze penali ottimizzando gli impieghi di tempo ed energie da parte di giudicanti e requirenti.

6.1. RISULTATI CONSEGUITI

Tavolo permanente in materia di prevenzione e contrasto delle violenze nei confronti della persona e della comunità familiare

Il 31 luglio 2018 è stato firmato un Protocollo d'intesa per la prevenzione e il contrasto delle violenze nei confronti della persona e della comunità familiare, promosso dal Dipartimento d'indagine per la persona e la comunità familiare della Procura della Repubblica in sinergia con la Questura di Aosta, con l'obiettivo di tutelare le vittime di violenza, siano esse donne, bambini, anziani, persone malate, persone con difficoltà economica, ovvero chiunque si trovi in una condizione di vulnerabilità.

Il documento è stato sottoscritto da Presidenza della Regione autonoma Valle d'Aosta, Presidenza del Tribunale di Aosta, Ordine degli Avvocati di Aosta, Procura della Repubblica di Aosta, Questura di Aosta, Comando Gruppo Valle d'Aosta dei Carabinieri, Comando regionale Valle d'Aosta della Guardia di Finanza, Comando del Corpo Forestale della Valle d'Aosta, Servizi Sociali della Regione autonoma Valle d'Aosta, Azienda USL della Valle d'Aosta, Sovrintendenza agli studi della Regione autonoma Valle d'Aosta, Ufficio della Consiglieria di Parità della Regione autonoma Valle d'Aosta, Centro antiviolenza di Aosta e Ordine dei Giornalisti della Valle d'Aosta. Successivamente hanno aderito il Soroptimist International Club Valle d'Aosta, organismo civile particolarmente impegnato nel sociale e l'Ordine valdostano degli psicologi.

Con il Protocollo è stato istituito un Tavolo permanente di confronto tra i referenti delle istituzioni firmatarie volto a verificarne l'attuazione e l'implementazione, nonché a studiare iniziative rivolte alla popolazione residente sul territorio per un'importante attività di formazione ed informazione sul tema e sugli strumenti di tutela disponibili. Nel corso del 2018 e del 2019 il Tavolo tecnico si è riunito a cadenza trimestrale; è inoltre già fissato il primo incontro del 2020 previsto nel mese di febbraio.

Tra le iniziative promosse spiccano: l'incontro formativo "Prevenzione e contrasto delle violenze nei confronti della persona e della comunità familiare" rivolto ai dirigenti scolastici, ai docenti e agli studenti del 14 novembre 2018; la partecipazione in data 2 maggio 2019 all'evento culturale "Le Mots", organizzato dalla Regione, con allestimento di uno spazio specifico per la distribuzione di materiale informativo; la partecipazione il 25 novembre 2019 al convegno "Dalla convenzione di Istanbul al Codice Rosso", organizzato in occasione della Giornata mondiale contro la violenza sulle donne.

E' inoltre prevista la partecipazione in data 20 gennaio 2020 all'incontro formativo "Le Violenze" rivolto alle classi terze dell'Istituzione scolastica di Istruzione Liceale, Tecnica e Professionale di Verrès – scuola secondaria di secondo grado. L'iniziativa è inserita nel progetto "Settimana della legalità Bassa Valle", coordinato dall'Assessorato regionale Istruzione e Università, Ricerca e Politiche giovanili in collaborazione con Istituzioni, Enti e Associazioni del territorio e rappresenta l'inizio di un'azione sinergica tra i soggetti firmatari del Protocollo d'intesa e i referenti del Tavolo tecnico permanente in tema di corresponsabilità educativa e legalità, al fine di rispondere concretamente con efficacia ed efficienza a situazioni di rischio, stati di disagio e fragilità.

6.2. OBIETTIVI PER IL 2020

Mantenimento degli standard conseguiti ed ulteriore, continuo, miglioramento dei servizi dell'ufficio

L'oggettiva bontà dei risultati conseguiti, nei su indicati termini di spedita concretezza, implicano il mantenere l'andamento dell'ufficio in un'ottica di continuità. La Procura della Repubblica di Aosta si impegna, quindi, a mantenere l'efficienza operativa e l'efficacia delle prestazioni nonostante la scopertura dell'organico di personale amministrativo divenuta nel corso del 2019 ancora più consistente.

Ulteriore impegno è la prosecuzione dell'attività di scarto degli atti di archivio.

Nella convinzione di aver reso, per il secondo anno consecutivo, un chiaro ed esaustivo servizio informativo alla collettività intera ed alla comunità valdostana in particolare, si esprime soddisfazione per il conseguimento degli obiettivi prefissati per l'anno concluso, invitando il cittadino ad una sempre più frequente consultazione del sito web dell'Ufficio, costantemente aggiornato e denso di contenuti informativi.





www.procura.aosta.giustizia.it



Bilancio Sociale 2018



Bilancio Sociale 2019



Carta dei Servizi 2020



Procura della Repubblica presso il Tribunale di Aosta

Via Ollietti,1 - 11100 Aosta (AO)

Tel. 0165/306202-201 - Fax: 0165-363890

e-mail: procura.aosta@giustizia.it

www.procura.aosta.giustizia.it